



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
“Amintore Fanfani – A.M. Camaiti”
PIEVE SANTO STEFANO (AR)

Sez. Primavera - Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria I grado – Secondaria II grado – Convitto maschile e femminile
e-mail: aris01800a@istruzione.it PEC: aris01800a@pec.istruzione.it C. F..82000800514 Sito: www.isiscamaiti.it

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c. 14

elaborato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 14 Gennaio 2016

approvato dal Commissario Straordinario nell'incontro del 15 Gennaio 2016

Indice		Pagina
1.	Il PTOF	3
2.	Presentazione dell'Istituto "Fanfani-Camaiti"	3
3.	La scuola e il territorio	5
4.	La scuola in cifre	5
	- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado (ex Istituto Comprensivo Fanfani)	5
	- Scuola Secondaria di Secondo grado (ex Istituto di Istruzione A.M. Camaiti)	5
	- Il convitto	5
5.	I nostri contatti	7
6.	Le Priorità strategiche	7
7.	La <i>mission</i> dell'Istituto "Fanfani-Camaiti"	9
8.	Il Piano di miglioramento:	10
	- La composizione del Nucleo di Autovalutazione	11
	- Elenco degli interventi di miglioramento	12
	- Esame degli interventi di miglioramento	12
9.	Budget di previsione	30
10.	Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa	30
11.	Una scuola attiva	33
12.	Ampliamento dell'offerta formativa per la scuola secondaria di II grado	33
	- Alternanza Scuola Lavoro	34
	- IeFP	34
	- Simulazione di impresa	34
13.	Guardando in alto	35
14.	La nostra tartufoia	35
15.	Azioni coerenti con il Piano Nazionale di Scuola Digitale	35
16.	Fabbisogno di organico	36
	- posti comuni e di sostegno:	
	- Scuola Infanzia e Primaria	35
	- Scuola Secondaria di I grado	36
	- Scuola Secondaria di II grado	37
	- Posti per il potenziamento assegnato	39
- Posti per il personale amministrativo e ausiliario	41	
17.	Scelte organizzative e gestionali	41
18.	Programmazione delle attività formative rivolte al personale	45
19.	Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali	45

1. II P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), detto "*Piano*" è stato istituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n° 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che ha interamente sostituito l'Art. 3 del DPR 275/99.

Il PTOF è un documento programmatico triennale in cui sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli. I principi che stanno alla base del POFT sono: trasparenza, responsabilità, partecipazione e coerenza (tra bisogni dell'utenza, missione, obiettivi strategici e attività).

Il presente Piano relativo all'Istituto Omnicomprensivo "A.Fanfani – A.M.Camaiti" di Pieve Santo Stefano, è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 1781.

La complessità del nostro istituto, che si sviluppa su due comuni e copre la fascia di età dai 18 mesi (essendovi operativa una sezione primavera) ai 19 anni ed oltre (essendo negli anni stato attivato anche il corso serale), impone una sua presentazione.

2. Presentazione dell'Istituto "Fanfani-Camaiti"

Nell'anno scolastico 2000/2001 nacque l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "*Alberto Maria Camaiti*" che ha avuto origine dall'unione di tre istituzioni scolastiche: l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "*A.M.Camaiti*" con sede a Pieve S.Stefano (oggi denominato "Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale")¹, l'Istituto Professionale Alberghiero "*M.Buonarroti*" (ribattezzato dall'ultima riforma "Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera")², con sede a Caprese Michelangelo e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "*F. Buitoni*", con sede a Sansepolcro (tale Istituto si separò di nuovo dal *Camaiti* a partire dall'anno scolastico 2008/2009).

Nell'anno scolastico 2010-2011, presso la sede dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "*Alberto Maria Camaiti*" di Pieve S. Stefano è stato attivato anche l'Istituto Tecnico Agrario - Gestione Ambiente e Territorio, oggi denominato "Istituto Tecnico Agrario, Agroalimentare, Agroindustria".

Per quanto riguarda invece il primo ciclo di istruzione, l'Istituto Comprensivo "*A. Fanfani*", nacque nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito di un provvedimento di razionalizzazione

¹L'IPSASR di Pieve Santo Stefano nacque nell'anno scolastico 1960 - 1961 come Scuola Forestale, per richiesta dell'Azienda di Stato Foreste Demaniali e per volere dell'allora Direttore per l'Economia Montana e delle Foreste Alberto Maria Camaiti. Con il passare degli anni l'attività didattica si è allargata, fino a comprendere, oltre a quello forestale, aspetti tecnico professionali più ampi (settore vivaistico, ecologico, agrituristico, zootecnico, salvaguardia del patrimonio genetico delle specie a rischio, agricoltura montana).

A partire dall'anno scolastico 1993/94 il vecchio ordinamento degli studi fu sostituito da un nuovo corso denominato "*Progetto 92*" che rappresentava la base dell'ordinamento costituito da un primo triennio, al termine del quale si conseguiva la qualifica e da un successivo biennio.

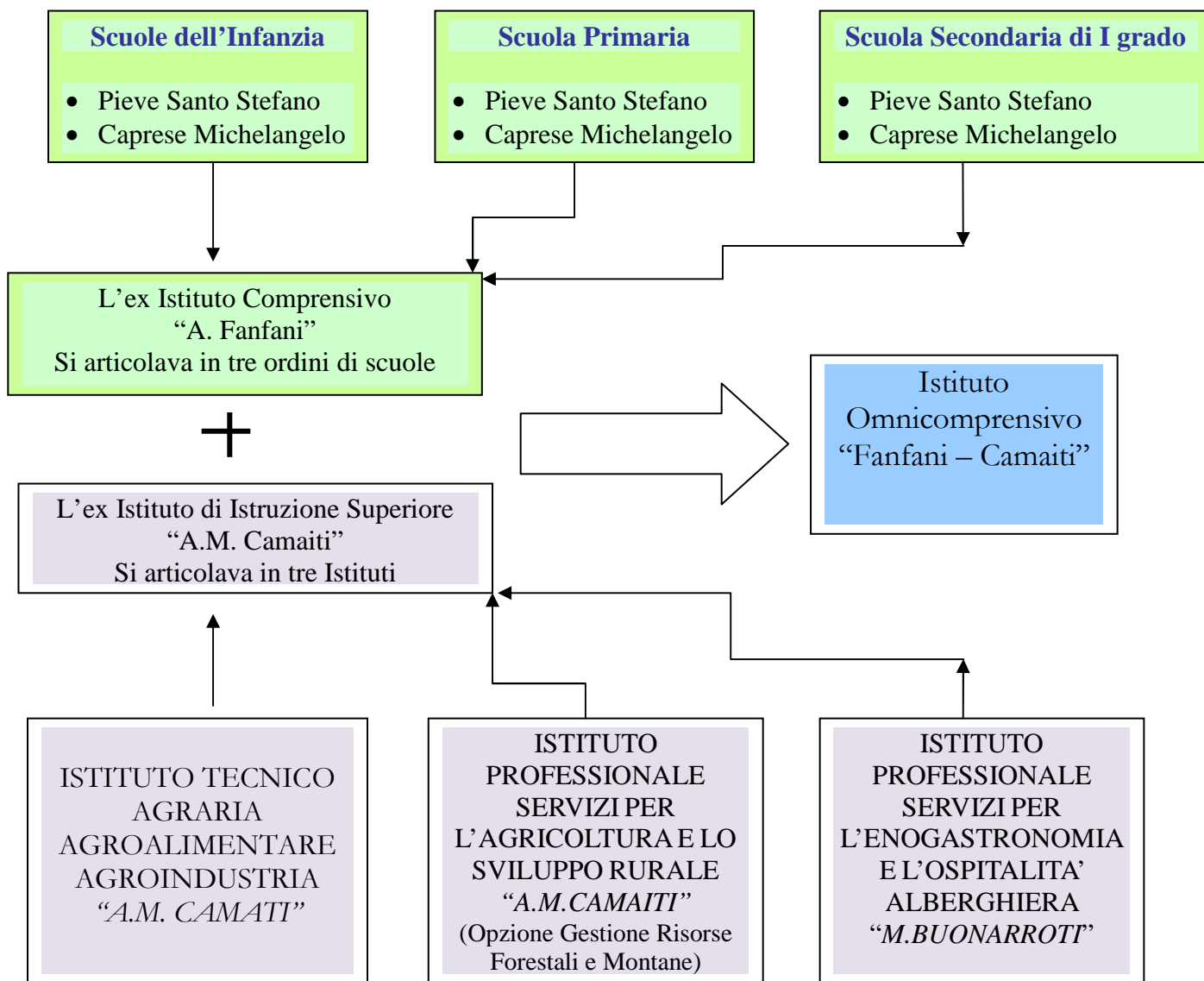
Dal 2003 l'IPSASR, all'epoca denominata IPSAA, è diventata sede del Coordinamento delle Scuole Forestali Italiane; negli anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005 l'Istituto ha concluso positivamente l'iter per essere accreditato come Agenzia formativa e per la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000.

²L'IPSSOEA di Caprese Michelangelo nacque nell'anno scolastico 2000/2001 come primo istituto alberghiero della provincia di Arezzo con la vecchia denominazione: IPSSAR", Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorativi.

territoriale emanato dalla Regione Toscana, a seguito del quale furono accorpati gli Istituti Comprensivi dei due comuni di Caprese Michelangelo e di Pieve Santo Stefano³.

Nell'anno scolastico 2013/2014 l'ex Istituto Comprensivo "Amintore Fanfani" di Pieve Santo Stefano, è stato infine unito all'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Alberto Maria Camaiti"⁴ che ha sede nel medesimo paese.

L'attuale articolazione dell'Istituto Omnicomprensivo "A.Fanfani – A.M. Camaiti" può essere così graficamente rappresentata:



³L'Istituto Comprensivo di Pieve S. Stefano, sorto nel Settembre del 1996 dalla fusione della Scuola dell'Infanzia, Elementare e Media del Comune, copriva l'intera fascia dell'obbligo scolastico, allora fissato al termine della Scuola Media. A seguito di provvedimenti di razionalizzazione, per decreto regionale, dall'anno scolastico 2000/2001 entrarono a far parte dell'Istituto anche i tre ordini di Scuola del Comune di Caprese Michelangelo.

Caratteristica comune delle Scuole riunite è stata da subito l'adozione del tempo pieno per la scuola primaria e del tempo prolungato per la Scuola Secondaria di primo grado, cioè un'organizzazione con orario anche pomeridiano.

⁴L'Ing. Alberto Maria Camaiti (1897-1976), che dà il nome all'Istituto Forestale e Tecnico Agrario, era anche lui originario di Pieve S. Stefano. Amico di infanzia dell'onorevole Amintore Fanfani, ricoprì la carica di Direttore Generale del Corpo Forestale dello Stato a Roma nel periodo che va dal 1954 al 1963; fu docente presso l'Accademia di Scienze Forestali di Firenze. Fu eletto Sindaco del Comune di Pieve S. Stefano dal 1960 al 1964; in questo periodo, per suo merito, nacquero l'Istituto Professionale per l'Agricoltura ed il noto vivaio forestale locale.

3. La scuola e il territorio

L'Istituto Onnicomprensivo Fanfani - Camaiti è collocato in un bacino territoriale molto esteso. Ciò è dovuto sia al fatto che comprende tutte le scuole dell'obbligo di due comuni limitrofi, benché distanti circa 15 km l'uno dall'altro, sia per la presenza della realtà convittuale che offre la possibilità di accesso a studenti provenienti da differenti regioni. La realtà scolastica nel comune di Pieve Santo Stefano usufruisce della presenza di attività industriali che garantiscono un buon livello occupazionale per le famiglie locali. Le amministrazioni comunali di Pieve Santo Stefano e Caprese Michelangelo garantiscono un pieno ed ampio sostegno alla realtà scolastica del primo ciclo, la cui presenza assicura la permanenza delle famiglie in detti comuni montani. L'intera area è da considerarsi a bassa densità demografica, e pur tuttavia è riconosciuta come area a forte processo migratorio per l'incidenza di alunni stranieri. Alta è anche la percentuale di alunni con altre forme di disagio (H, DSA, DES, BES). Ad ogni alunno l'Istituto garantisce l'impegno alla rimozione delle difficoltà individuali, tramutando in ricchezza le fragilità registrate in ingresso.

L'Istituto è ubicato in realtà comunali montane con scarsi trasporti pubblici locali che incidono in maniera significativa sulle scuole secondarie superiori condizionandone l'orario delle lezioni.

Gli indirizzi di scuola secondaria di II grado aderiscono a progetti europei ed internazionali (scambi interculturali, progetti Comenius e Erasmus plus, ecc.), potenziando la vocazione che gli istituti professionali devono avere come scuole del territorio.

Molti degli edifici scolastici sono in discrete condizioni, in parte di recente costruzione ed in parte hanno subito interventi di adeguamento antisismico e miglioramento igienico-sanitario; dette strutture sono tutte in possesso delle opportune certificazioni.

La scuola primaria tramite sponsorizzazione ed attività organizzate nel territorio (mercatini di natale, calendari, ecc.) acquisisce risorse economiche per attività extracurricolari. Per la scuola secondaria di I grado sono presenti LIM in molte aule. Tutta la scuola del primo ciclo di istruzione collabora con le pro-loco ed i comuni ad iniziative socio-culturali. Per la scuola secondaria di II grado gli indirizzi tecnico agrario, professionale forestale e alberghiero sono in costante contatto con tutte le realtà ambientali e produttive del territorio costituendo vivaio di nuove leve per il mondo dell'imprenditoria e ricettività locale; tutte le scuole secondarie di secondo grado organizzano eventi che, oltre a dare fama all'Istituto, favoriscono l'acquisizione di risorse autonome, utili per essere reinvestite in attività didattiche.

4. La scuola in cifre

Nel panorama scolastico italiano la realtà degli istituti omnicomprensivi non ha ad oggi trovato dei riferimenti normativi precisi. Ciò li rende particolarmente complessi.

L'Istituto "Fanfani – Camaiti" presenta delle peculiarità che rendono necessaria una descrizione dettagliata e differenziata di tale realtà scolastica. Di seguito perciò saranno riportati i dati relativi alle varie scuole, secondo l'ordine e il grado, così come riassunto nel precedente schema (p.4)

a. Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado (ex Istituto Comprensivo Fanfani)

	SCUOLA dell'INFANZIA	SUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ORARIO	8:30 / 16;30	8:30 / 16;30	8:30 / 16:30 (LU-ME-VE) 8:30 / 13:30 (MA-GI)
TEMPO SCUOLA	TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI)	TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI)	TEMPO PROLUNGATO (36 ORE SETTIMANALI)
N° ALUNNI	96	167	115

Come si vede, tutte le scuole facenti parte dell'ex Istituto Comprensivo Fanfani hanno adottato il tempo pieno, o il tempo prolungato, per rispondere alle esigenze delle famiglie.

b. Scuola Secondaria di Secondo grado (ex Istituto di Istruzione A.M. Camaiti)

	Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR)	Istituto Statale Tecnico Agrario (ISTA) "Alberto M. Camaiti"	Istituto Professionale Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (IPSEOA) "M.Buonarroti" di Caprese Michelangelo
ORARIO	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8:30 / 13:30 MARTEDI' o GIOVEDI' anche 13:30/16:45	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8:30 / 13:30 MARTEDI' o GIOVEDI' anche 13:30/16:45	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8:15 / 13:15 MARTEDI' o GIOVEDI' anche 13:30/16:15
TEMPO SCUOLA	Settimana breve dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano il martedì o il giovedì	Settimana breve dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano il martedì o il giovedì	Settimana breve dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano il martedì o il giovedì
N° ALUNNI	149	92	233

c. Il Convitto

Arricchisce l'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani-Camaiti" la presenza dei convitti (maschile e femminile) le cui strutture sono site nel comune di Pieve Santo Stefano. Digne dell'assimilazione a moderni college europei, essi offrono servizio di convitto (su 7 giorni a settimana) e formula di semi-convitto per le attività pomeridiane con il supporto degli educatori.

Convittori	Maschi	Femmine
Tot. 225	150	75
Semi-convittori		
Tot. 153	101	52

5. I NOSTRI CONTATTI

Scuola	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono / Fax	Sito
Sezione Primavera " I Cuccioli"	(non presente)	Via Poggiolino delle Viole 52036 Pieve S.Stefano	0575/799480	www.fanfanicamaiti.it
Scuola dell'infanzia " Poggiolino delle Viole"	ARAA82401A	Via Poggiolino delle viole, 8 52036 Pieve S.Stefano	0575/799480	
Scuola dell'Infanzia "Caprese Michelangelo"	ARAA82402B	Via Capoluogo, 89 52033 Caprese Michelangelo	0575/793804	
Scuola Primaria "Carlo Salvetti"	AREE82401G	Piazza Marconi, 2 52036 Pieve S.Stefano	0575/797281 0575/016181	
Scuola Primaria "G.Santini"	AREE82402L	Via Capoluogo, 90/A 52033 Caprese Michelangelo	0575/793920	
Scuola Secondaria di I Grado "C.T.Crudeli"	ARMM82401E	Piazza Marconi, 3 52036 Pieve S.Stefano	0575/797281 0575/016181	
Scuola Secondaria di I Grado "M.Buonarroti"	ARMM82402G	Via Capoluogo, 90 52033 Caprese Michelangelo	0575/793920	
Ist. Professionale Forestale " A.M.Camaiti" Servizi per l'Agricoltura- ra e lo sviluppo rurale opzione: Gestione Ri- sorse Forestali e Montane	ARRA01802B	Via San Lorenzo, 18 52036 Pieve S.Stefano	0575/799057 0575/799553	
Ist. Tecnico "Camaiti" Agraria, Agroalimen-tare e Agroindustria- articolazione: Gestione dell'ambiente e del Territorio.	ARTA018016	Via San Lorenzo, 18 52036 Pieve S.Stefano	0575/799057 0575/799553	
Ist. Professionale Statale " M. Buonarroti" Servizi per l'Enogastro- nomia e l'Ospitalità Alberghiera articolazioni: a) Enogastronomia b) servizi di sala e Vendita c) Accoglienza Turistica	ARRH01802G	Loc. Zenzano 52033 Caprese Michelangelo	0575/793592 0575/793554	
Convitto Maschile	ARVC03000E	Via san Lorenzo, 18 52036 Pieve S.Stefano	0575/799552 0575/799553	
Convitto femminile	(senza codice, associa- to a quello maschile)	Via canto dei fiori 52036 Pieve S.Stefano	0575/798055 0575/799553	

6. LE PRIORITÀ STRATEGICHE

Il Piano si pone quale processo di autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo On Line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ARIS01800A/istituto-omnicomprensivo-fanfanicamaiti/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda proprio a quest'ultimo documento per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi didattici e organizzativi messi in atto.

Stante la normativa di riferimento (Legge 107/2015 ed in particolare il comma 7 dell'Art.1 e relative linee guida, Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica", Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016) e visto Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento si evidenziano le seguenti priorità strategiche (elencate non in ordine gerarchico) che, pur non coincidendo con le priorità di miglioramento evidenziate del RAV, ne divengono parte integrante:

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del settore terziario e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle famiglie;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

7. La *Mission* dell'Istituto "Fanfani-Camaiti"

L'Istituto Omnicomprensivo "*Fanfani - Camaiti*", nell'attuazione dei processi educativi si dichiara come un'agenzia che vuole: formare, istruire, educare i giovani, senza discriminazione di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche. Inoltre il nostro Istituto mira a favorire la partecipazione degli studenti e dei genitori alle attività della scuola (secondo i propri ruoli e le proprie competenze), per questo motivo tenta di favorire la collaborazione fra tutte le componenti coinvolte (genitori, studenti, istituzioni culturali, amministrazioni pubbliche, ecc...) per consentire ai ragazzi di raggiungere un buon livello formativo; ciò anche attraverso varie attività extra-scolastiche.

L'Istituto Omnicomprensivo "*Fanfani - Camaiti*" ha impostato la propria azione educativa e didattica secondo le indicazioni nazionali ed europee, per cui i nostri studenti dovrebbero:

- IMPARARE A CONOSCERE, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- IMPARARE A FARE, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- IMPARARE A VIVERE INSIEME, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- IMPARARE AD ESSERE, cioè sviluppare: spirito e corpo, intelligenza, sensibilità, senso estetico, responsabilità personale ed apprendere valori spirituali positivi
- IMPARARE AD IMPARARE, cioè acquisire non solo determinati saperi, ma anche un metodo di studio appropriato che favorisca una rielaborazione personale delle informazioni e una loro lettura critica

Tali principi sottintendono le seguenti finalità educative:

- CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali;

- UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola prevede una doppia linea formativa : verticale e orizzontale. La linea verticale tenta di impostare una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita (secondo il principio del Longlife Learning Program); quella orizzontale che indica la necessità di una stretta collaborazione fra la scuola e le agenzie extrascolastiche che in qualche modo svolgono funzioni educative;

- PER UN NUOVO UMANESIMO

Dal momento che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni essere umano, ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'intera umanità. Dunque la nostra scuola si propone di trasmettere questo senso di appartenenza del singolo individuo (studente-studentessa) alla collettività, anche attraverso le proprie responsabilità individuali.

L'Istituto "Fanfani – Camaiti" nell'attuare il proprio processo educativo tenta di valorizzare le esperienze dei ragazzi e ne apprezza il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale. Inoltre, dà a tutti le stesse opportunità e promuove, al tempo stesso, il massimo sviluppo possibile delle potenzialità di ciascuno. Anche in quest'ottica le nostre scuole propongono esperienze motivanti per promuovere apprendimenti consapevoli e sviluppare utili competenze; si aprono all'esterno e si avvalgono delle potenzialità offerte dal territorio per sviluppare nell'alunno il senso civico e di appartenenza al proprio ambiente, rafforzandone l'identità individuale e sociale.

L'Istituto "Fanfani – Camaiti" considera la valutazione come strumento di formazione e di orientamento e valorizza le potenzialità educative di tutte le discipline. Inoltre, consente di qualificare il lavoro come espressione di sé e come modo di esercitare: progettualità, operatività, rigore metodologico e responsabilità. Il nostro Istituto valorizza poi la dimensione relazionale e affettiva facendo sperimentare l'importanza del reciproco rispetto, dell'impegno responsabile, della solidarietà e della tolleranza. Tutte le nostre scuole, di ogni ordine e grado, promuovono la partecipazione di ogni soggetto – docenti, famiglie, studenti – al "*Progetto di vita*" come momento forte del processo educativo. Per tale ragione esse favoriscono l'integrazione di ciascuno nell'ambiente di apprendimento al fine di garantire l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze e quale occasione di reciproco arricchimento nella vita di classe.

L'Istituto "Fanfani – Camaiti" combatte la dispersione e l'insuccesso scolastico e si propone di abbattere ogni tipo di barriera che possa limitarne il processo di crescita didattica e umana dell'allievo .

In sintesi, la *mission* della nostra scuola prevede di dar vita ad un processo educativo nel quale gli allievi, in un'ottica di inclusione dei più deboli, siano ben orientati nelle proprie scelte formative, tali da consentire loro di acquisire/rafforzare solide competenze di base e di cittadinanza; tutti gli studenti potranno così raggiungere un significativo successo formativo che ridurrà drasticamente la dispersione scolastica.

Per compiere la missione ora descritta, il nostro Istituto, come anticipato, ha organizzato un percorso scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, rappresenti un cammino formativo ricco e completo, tale da favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; ciò si dovrebbe verificare in due momenti:

1. creando "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso a scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future di tutta la vita (continuità verticale);
2. evitando che ci siano fratture tra la vita scolastica e quella extra-scolastica e facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche ed ai bisogni formativi del territorio, si ponga come centro di un sistema scolastico allargato ed integrato che comprenda l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è pertanto integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il percorso di autovalutazione, avviato nel corrente anno scolastico, ha prodotto un efficace interscambio tra le varie componenti dell'istituto che si sviluppa su quattro ordini scolastici, ripartiti su 10 plessi in due comuni montani di area interna a bassa densità demografica e a forte processo migratorio con tre indirizzi di scuola secondaria II grado ed un annesso convitto, maschile e femminile, aperto su 7 giorni a settimana. Le difficoltà emerse sono quelle che derivano dalla complessità di una siffatta articolazione che comporta rilevazioni spesso non omogenee e per le quali si è dovuto tenere conto di parametri mediali.

La confluenza di una variegata tipologia di personale (docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria I grado, II grado, educatori, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, cuochi, guardarobieri, autisti, assistenti tecnici, ecc..) garantisce un sistema di ricche relazioni interpersonali. I traguardi individuati nel RAV tengono conto di una pluralità di interventi sull'azione educativa che abbiano una ricaduta il più positivo possibile sui discenti e nel tessuto in cui opera la scuola.

Le priorità individuate dal Nucleo di Autovalutazione ruotano intorno alla soddisfazione che ogni alunno ha del proprio successo formativo e dei percorsi che occorre attivare per poterlo favorire, sia in modo autonomo che guidato.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di autovalutazione al momento dell'elaborazione del POFT 2016-19 risulta così composto:

- Prof.ssa Laura Cascianini Dirigente Scolastico
- Prof. Tonino Giunti (docente scuola sec.II grado): primo collaboratore del Dirigente scolastico
- Prof.ssa Paola Betti (docente scuola sec.II grado): secondo collaboratore del Dirigente Scolastico
- Prof. Gianni Pierangeli (docente scuola sec. II grado): funzione strumentale POF e POFT
- Prof.ssa Anna Petrani (docente scuola sec.II grado): funzione strumentale alunni stranieri
- Prof.ssa Paola Petrani (doc. scuola sec.II grado): funzione strumentale per orientamento in entrata indirizzo alberghiero
- Prof. Properzio Faraglia (doc. scuola sec.II grado): funzione strumentale per orientamento in entrata indirizzo forestale e tecnico agrario
- Prof. Ivano Sensi (doc. scuola sec.II grado): funzione strumentale per orientamento universitario e lavoro
- Prof.ssa Maria Zucca (doc. scuola sec.II grado): funzione strumentale alternanza scuola-lavoro indirizzo forestale e tecnico agrario
- Prof. Franco Ganovelli (doc. scuola sec.II grado): funzione strumentale alternanza scuola-lavoro indirizzo alberghiero
- Maestra Manuela Marri (doc. scuola primaria): funzione strumentale per continuità e orientamento in uscita dalla scuola secondaria I grado
- Prof.ssa Serena Pisani (doc. scuola sec.I grado): funzione strumentale alunni H, DSA e BES
- Educatore Sandro Pieroni (coordinatore del convitto)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (senza ordine di priorità)

1. Migliorare le competenze di base degli alunni in uscita al termine del primo ciclo.
2. Riduzione della dispersione scolastica.
3. Potenziamento della competenza chiave "Imparare ad imparare".
4. Potenziamento della competenza relativa all'"Agire in modo autonomo e responsabile"
5. Elaborazione condivisa del PAI e di un protocollo di accoglienza e inclusione
6. Formazione del personale docente e degli educatori verso una didattica laboratoriale, inclusiva e accogliente.

ESAME DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione sono esaminati i vari interventi di miglioramento previsti nel RAV. Per ognuno di essi è stato elaborato un piano di azioni secondo la ruota di Deming, detto anche modello PDCA (Plan, Do, Check, Act) in cui si individuano le strategie di pianificazione, azione, controllo e diffusione più idonee al raggiungimento dell'obiettivo. Trattasi di un modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in ottica a lungo raggio. Serve per promuovere una cultura della qualità che è tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO n. 1

Priorità: Migliorare le competenze di base degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo: Assicurare agli alunni il raggiungimento degli obiettivi previsti al termine del primo ciclo di istruzione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il Rapporto di Autovalutazione evidenzia aspetti di criticità afferenti all'Area degli Esiti declinati nelle Sub-Aree: *Esiti Scolastici* ed *Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali*. I risultati dei primi si collocano solo alcuni punti percentuale al di sotto di quelli nazionali, mentre nelle Prove Nazionali i risultati di Istituto sono caratterizzati da una maggiore incidenza negativa. Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado le prove standard evidenziano un allineamento sia ai livelli provinciali, regionali e nazionali.

L'apparente discrasia tra i risultati dei due segmenti scolastici si può ascrivere all'elevato grado di inclusività della Scuola Primaria e alla maggiore tendenza tecnico-disciplinare della Scuola Secondaria di I grado.

Alla luce dei risultati registrati emerge la necessità di creare un "ponte" fra la valutazione degli

apprendimenti prettamente curricolari (giudicati nel RAV in maniera positiva) e la valutazione esterna delle competenze, non delegabile ai segmenti scolastici superiori. Con l'obiettivo di concretizzare un intervento di implementazione del raccordo fra i vari ordini di scuola il team docente ha intrapreso un percorso di analisi, di riflessione e di conseguente predisposizione di un *Curricolo Formativo Unitario*, riconducibile all'Area di Processo "Curricolo, Progettazione e Valutazione".

L'idea progettuale consiste nel realizzare un curricolo di studi *Verticale*, cioè un percorso privilegiato di scambio, di contaminazioni positive e di costruzione progressiva di un itinerario didattico-disciplinare e metodologico comune sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I Grado, con la "tensione" di estenderlo in seguito, anche alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria di II Grado. Le riflessioni del team docente si dilatano ulteriormente a considerare altresì la possibilità di implementare una condivisione di intenti anche *Orizzontale*, cioè di allargare la partecipazione alle finalità del progetto alle classi parallele di tutti gli ordini scolastici, afferenti ai plessi di Pieve Santo Stefano e di Caprese Michelangelo. Il proposito di uniformare la formazione educativa dei discenti nei diversi ordini scolastici prevede anche la concomitante diminuzione del gap che si registra nel passaggio verso l'ordine di scuola immediatamente successivo e l'apertura verso una prospettiva di didattica maggiormente orientativa.

Il macro Obiettivo di Processo selezionato, cioè la realizzazione di un Curricolo Formativo Unitario, può essere esemplificato come segue:

Obiettivi strategici

- Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza degli alunni
- Favorire l'equità degli esiti formativi fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita
- Garantire la progressiva armonizzazione dei *metodi* fra gli ordini di scuola
- Migliorare le competenze pedagogiche e metodologiche dei docenti sperimentando pratiche didattiche ma anche valutative e comunicative innovative, diversificate, inclusive e personalizzate, in grado di intercettare gli stili di apprendimento degli alunni e magnificare l'inclusione della scuola.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

FASE	DESCRIZIONE AZIONI	DESTINATARI E RESPONSABILI
Attività a)	Riunione preliminare dei docenti per condividere le finalità dell'azione di miglioramento, redazione e/o revisione del Curricolo Verticale di Istituto del Primo Ciclo di Studi	Tutti i docenti curricolari
	Rilevazione aspettative e bisogni formativi degli alunni (mediante questionario) e accertamento prerequisiti	Tutti gli alunni del Primo ciclo di Studi
Attività b)	Predisposizione di quesiti ispirati a saggiare le abilità e le competenze o individuazione degli item Invalsi utili alla realizzazione di prove standardizzate di istituto per accertare i livelli di partenza degli alunni. Condivisione delle rubriche valutative.	Docenti di Italiano, Matematica e Lingue Comunitarie riunite per dipartimenti disciplinari
	Somministrazione delle prove standardizzate in ingresso da parte dei docenti di altra disciplina	Alunni delle classi II, III, IV, V Primaria Alunni delle classi I, II e III Scuola Secondaria di I Grado
Attività c)	Somministrazione delle prove standardizzate in uscita da parte dei docenti di altra disciplina	Somministrazione delle prove standardizzate in ingresso da parte

		dei docenti di altra disciplina
	Raccolta dati e analisi degli esiti	Docenti di Italiano, Matematica e L2 riuniti per dipartimenti disciplinari
	Individuazione punti di forza e criticità del Piano di Miglioramento e pianificazione azioni correttive da apportare	Tutti i docenti curricolari
Attività d)	Individuazione da parte dei docenti di Italiano, Matematica, e Lingue Comunitarie di competizioni nazionali	Docenti di Italiano, Matematica e Lingue Comunitarie riunite per dipartimenti disciplinari
	Condivisione delle competizioni individuate con il corpo docente	Tutti i docenti curricolari
	Adesione e partecipazione alle competizioni individuate	Docenti di Italiano, Matematica e Lingue Comunitarie riunite per dipartimenti disciplinari
	Raccolta dati sulla partecipazione e sugli esiti	Docenti di Italiano, Matematica e L2 riuniti per dipartimenti disciplinari
Attività e)	Individuazione in seno al Consiglio di Classe degli alunni con difficoltà di apprendimento nelle varie discipline	Tutti i docenti curricolari
	Predisporre azioni di recupero e/o consolidamento degli apprendimenti utilizzando le presenze (Primaria) o le occasioni di contemporaneità dovute al completamento dell'orario di servizio (Secondaria di II Grado)	Docenti di presenza e che devono completare l'orario di servizio
Attività f)	Coinvolgimento del Dirigente e dell'Animatore Digitale allo scopo di far emergere le esigenze di formazione e le relative occasioni di potenziamento delle capacità didattico	Tutti i docenti curricolari
	Calendarizzazione delle attività di formazione	Dirigente e docenti
Attività g)	Predisposizione questionari per alunni e per docenti	Tutti i docenti curricolari
Attività h)	Raccolta dati delle prove standardizzate e dei questionari somministrati	Docenti curricolari
	Individuazione punti di forza e criticità del Piano di Miglioramento e pianificazione azioni correttive da apportare	Tutti i docenti curricolari
Attività i)	Diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri fra i docenti curricolari dei due ordini di scuola in oggetto - Incontri dei docenti in dipartimenti disciplinari - Realizzazione di canali di informazione a distanza fra docenti (telefono, mail, contatti WhatsApp, ...) - Pubblicazione dell'attività di miglioramento sul sito web dell'Istituto - Pubblicizzazione mediante POFT - Comunicazione informativa e incontro con i 	Tutti i docenti curricolari

	<p>genitori (in occasione della presentazione del POFT)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disseminazione degli esiti del progetto e dei concorsi/competizioni mediante pubblicazione dei risultati sul sito dell'istituto o altri organi di informazione - Manifestazione finale con tutti gli stakeholder cui rendicontare punti di forza e criticità incontrate e cui mostrare la tensione al miglioramento continuo dell'Istituto, con lo scopo di "affezionare" alla scuola e la finalità di collezionare best practices con cui contagiare la comunità. 	
--	---	--

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders. Il confronto fra i risultati ottenuti e quelli attesi, permetterà di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento ed eventualmente riadattarlo.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

- a) incontri del team docente coinvolto per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso;
- b) eventuali azioni di ritaratura delle azioni;
- c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione

Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici dei docenti i interesse, al fine di:

- risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative)
- attuare una revisione/valutazione del progetto
- realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità
- attuare un'eventuale revisione delle strategie operative

Compilazione in itinere, da parte dei docenti delle discipline Italiano, Matematica e Lingue Comunitarie, della tabella in cui vengono evidenziate le attività, i responsabili e i tempi di realizzazione con l'accortezza di annotare eventuali problematiche incontrate (deployment), le ragioni che le hanno determinate ed correttivi da apportare, in modo da realizzare un miglioramento continuo del piano.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO n. 2

Priorità: Riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo: Conoscenza e comprensione del disagio alla base degli abbandoni scolastici e rimozione dei

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Coerentemente con il Rav, alla luce delle statistiche relative al problema della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo "A. Fanfani-A.M. Camaiti", si propone un intervento di miglioramento per contrastare la dispersione scolastica, sia attraverso fasi di orientamento (per le classi di scuola secondaria di I grado) sia di re-orientamento per quegli alunni che, forse non pienamente consapevoli dell'indirizzo scelto, necessitano di essere accompagnati ad una riflessione più matura alle prime avvisaglie di disagio. L'idea progettuale nasce dalla necessità di sostenere proprio quei ragazzi che presentano particolari situazioni di disagio attraverso azioni di rinforzo del loro valore e delle loro abilità, che portino alla realizzazione del successo formativo.

Con l'obiettivo di recuperare la motivazione all'apprendimento e la partecipazione attiva alla vita della scuola, il progetto, oltre all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado, si pone l'obiettivo di rimotivare la scelta scolastica, prediligendo l'ambito linguistico-letterario.

Pertanto, attraverso la realizzazione di elaborati autobiografici (diari, racconti autobiografici), viene data la possibilità agli studenti di raccontarsi giorno dopo giorno e maturare un'autoriflessione che possa ridurre quelle situazioni di sfiducia che concorrono alla dispersione scolastica. L'intervento di miglioramento rivolto agli studenti dell'Istituto "A.Fanfani – A.M. Camaiti", si fonda su un progetto innovativo che insiste sulla laboratorialità, si avvale delle tecniche del Counseling Relazionale e si articola in cinque fasi da realizzarsi in una prima fase da dicembre 2015 a maggio 2016 per poi proseguire attraverso le fasi di monitoraggio e implementazione.

L'individuazione dei soggetti si attua mediante esperti del settore, docenti ed educatori di riferimento.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto si compone di cinque fasi:

1. Individuazione dei soggetti della Scuola Secondaria di II grado che possono aver manifestato forme di disagio, avvalendosi di esperti del settore, osservazione attenta da parte dei docenti e degli educatori di riferimento.
2. Azioni mirate all'orientamento scolastico rivolte alle classi terze delle due scuole secondarie di I grado che fanno parte dell'Istituto Omnicomprensivo. Gli interventi, tenuti da esperti del settore, hanno l'obiettivo di aprire uno spazio di riflessione nel gruppo-classe e nei singoli soggetti con lo scopo di intraprendere attività volte al recupero della consapevolezza e dell'educazione all'aiuto-aiuto, tramite l'istituzione di percorsi di Counseling Relazionale, quale modello d'intervento capace di promuovere nei giovani potenzialità non manifeste, stimolando il confronto tra coetanei.
3. Visita periodica all'Archivio Diaristico Nazionale e al Piccolo Museo del Diario di Pieve S. Stefano.
4. Esercitazione in classe nelle ore pomeridiane per la stesura di un diario personale, di un racconto autobiografico dopo aver analizzato le singole tipologie di scrittura attraverso letture di brani letterari specifici e quelle pubblicate dall'Archivio Diaristico Nazionale, consultabili on-line mediante il loro sito web.
5. Produzioni di testi personali con il fine di realizzare una raccolta stampata degli elaborati di ogni singolo studente e per ogni indirizzo di studio, previa autorizzazione e con garanzia di anonimato se richiesta.

Le fasi 3 e 4 si svolgeranno collegialmente, estendendo l'attività a tutto il gruppo classe per evitare l'acuirsi del disagio individuale degli alunni già individuati come a rischio di dispersione.

I docenti delle Materie Letterarie della Scuola Secondaria di I grado e di II grado, seguiranno ogni

azione proposta per i gruppi di studenti individuati, coadiuvati da esperti del settore.

Il progetto proposto si fonda sulle tecniche del Counseling Relazionale e si auspica l'acquisizione di consapevolezza mediante l'interscambio di vissuti emotivi di ogni singolo studente il quale, attraverso laboratori narrativi, di formazione, dinamici, pratici, avrà la possibilità di confrontarsi e verificare il proprio potenziale, favorendo in modo positivo il percorso di crescita individuale e collettivo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell'andamento dell'intervento verrà effettuato con cadenza annuale per verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito, apportando opportune modifiche nella logistica del progetto.

Sono stati previsti indicatori di processo che utilizzano lettere al posto di numeri come indicatori di livello. Si considerano 4 livelli:

A-mediocre: scarsa partecipazione, disinteresse

B-sufficiente: sufficiente interesse e partecipazione, sufficiente autonomia di lavoro

C-buono, partecipazione fattiva, interesse attivo, buona autonomia di lavoro

D-eccellente, spiccato interesse e partecipazione, pieno recupero della consapevolezza di sé e del proprio valore.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sono previste riunioni di aggiornamento che terranno conto dei risultati relativi agli indicatori e agli obiettivi del progetto. Esse potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere;
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano;
- revisioni del piano di *deployment* descritto e ragioni che le determinano ecc.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO n. 3

Priorità: Potenziamento della competenza chiave "Imparare ad imparare".

Traguardo: Miglioramento delle tecniche di studio e metodi di lavoro, mediante strategie di organizzazione del proprio lavoro sia individuali che di gruppo

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Sempre con maggiore frequenza i ragazzi sembrano incapaci di utilizzare opportuni metodi di studio ed apprendimento e ciò in tutte le fasce di età. Il continuo bombardamento di messaggi e stimoli di ogni genere e tipo al quale sono sottoposti non è seguito da una efficace capacità di decifrazione, concettualizzazione e memorizzazione dei dati ricevuti; ancor meno da una analisi critica degli stessi. La prima fase dell'apprendimento, se escludiamo una qualche forma di conoscenza intuitiva, passa necessariamente per una chiara comprensione di ciò che circonda l'alunno, di ciò che interagisce con lui e di ciò che tenta di trasmettergli i saperi. Ottenuta una chiara forma di comunicazione insegnante-alunno si potrà lavorare per migliorare, in ogni studente, le proprie abilità di apprendimento.

L'idea progettuale

Il progetto parte dalla necessità di rendere più efficace l'esperienza dell'apprendimento attraverso linee guida che consentano all'allievo di "conoscere se stesso", ovvero di comprendere quale metodo di studio risulti per lui più conveniente per ottenere massime prestazioni nell'ambito del *saper conoscere*. L'alunno dovrà inoltre percepire il processo dell'*imparare ad imparare* come una sfida con se medesimo che lo porti a desiderare di apprendere sempre meglio e, se possibile, con minor fatica; ciò per l'intero arco della propria vita.

La coerenza con il RAV

Il RAV del nostro Istituto ha individuato come prioritaria l'acquisizione della competenza di saper imparare ponendola fra le preminenti urgenze educative della scuola. Il non corretto raggiungimento di tale obiettivo può produrre effetti negativi nel percorso formativo di tutti gli studenti che sentendosi demotivati potrebbero alimentare il fenomeno della dispersione scolastica. Inoltre, prestazioni scolastiche deludenti possono interferire assai negativamente con il processo di maturazione psicologica del ragazzo producendo nefaste ripercussioni sull'intera società. Il non possesso di un efficace metodo di studio può produrre poi effetti devastanti negli alunni più deboli (BES, DSA etc.)

Le finalità e gli obiettivi

Le finalità sono rappresentate dal conseguimento dei seguenti obiettivi:

- L'allievo dovrà saper organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità
- L'allievo dovrà acquisire consapevolezza circa l'utilità di utilizzare determinati metodi di studio
- L'allievo dovrà percepire l'acquisizione di metodologie finalizzate ad "imparare ad imparare" come un'opportunità che gli permetta di perseguire obiettivi di apprendimento (scolastico e non) basato su scelte e decisioni prese consapevolmente ed autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita.

Una volta raggiunti questi obiettivi l'alunno si prefiggerà a sua volta delle proprie finalità, ovvero la conquista di determinate mete scolastiche, a questo punto percepite non più come fine a se medesime, ma anche come momenti propedeutici di un percorso di apprendimento che, se pur in forme diverse, lo accompagnerà per tutta la sua esistenza.

Di vitale importanza sarà dunque la percezione che avrà lo studente di tali obiettivi scolastici; se visti come qualcosa di astratto e "calato dall'alto" difficilmente li perseguirà con perseveranza, ma se avvertiti come "propri" ed utili allora, forse, li inseguirà tenacemente.

I risultati attesi

Il potenziamento della competenza di base "imparare ad imparare" fa sperare in un miglioramento generale delle *performance* studentesche ed in un maggior e consapevole coinvolgimento dell'alunno nel raggiungere le mete educative previste.

Fin dalla nascita della pedagogia scientifica questo passaggio da un metodo di apprendimento passivo ad uno in cui lo studente sia coinvolto in strategie nelle quali siano rafforzate le sue capacità di apprendere (*Aiutami a fare da solo* avrebbe detto la Montessori) è parso il percorso obbligato per ottenere i migliori risultati educazionali con il minor dispendio di energie

Nel caso specifico, l'aspettativa per questo intervento configura anzitutto un miglioramento delle abilità relazionali dello studenti con il mondo che lo circonda ed in secondo luogo l'acquisizione di una percezione dell'ambiente scolastico come non ostile, ma alleato della propria crescita. Inoltre,

rafforzare la capacità di “imparare ad imparare” produrrà, al di là di una maggiore sicurezza nei propri mezzi, concreti risultati di miglioramento delle *performance* scolastiche dissuadendo l’allievo dall’abbandonare gli studi; ciò potrà avere una ricaduta particolarmente benefica negli alunni più fragili (BES, DSA, etc.)

L’approccio che si intende adottare

L’intervento di potenziamento dovrà essere presentato come un aiuto offerto dalla scuola allo studente per consentirgli di ottenere risultati migliori con un minor dispendio di energie. Molto importante sarà riuscire a coinvolgere l’allievo in una strategia che lo faccia sentire come protagonista del miglioramento di se stesso, non tanto come un soggetto debole sostenuto in modo compassionevole per cercare di raggiungere un profitto “appena sufficiente”.

Strategie, metodologie, strumenti

Strategie

Le strategie per l’attuazione del progetto prevedono innanzitutto un continuo monitoraggio degli insegnanti per verificare se veramente gli studenti abbiano compreso il significato dei messaggi educazionali loro destinati. In particolare si dovrà accertare se i discenti abbiano chiaro il contenuto dei testi loro sottoposti di ogni genere (matematico, espositivo, argomentativo, musicale, cinematografico, tecnico, ecc.), come pure del contenuto di possibili spiegazioni. Gli insegnanti avranno cura di colmare le eventuali lacune che emergessero in questa fase.

Successivamente si dovrà insegnare ad identificare gli “argomenti forti” e le “parole chiave” presenti nei testi da studiare, per poi passare ad una concettualizzazione di tali elementi e ad una loro sintesi che preveda una strutturazione logica-aperta. Gli studenti dovranno poi fissare tali percorsi in mappe concettuali (sincroniche e/o diacroniche), in schemi concettuali, diapositive, riassunti ecc.

Metodologie

- lezione-discussione interattiva;
- *problem solving*;
- scoperta guidata;
- lezione strutturata;
- lezione frontale;
- elaborazione di testi di varie tipologie;
- redazione di mappe concettuali (dicroniche – sincroniche);
- redazione di schemi concettuali;
- produzione di diapositive
- simulazione di verifiche orali
- verifiche formative

Strumenti

- libri di testo;
- fotocopie;
- appunti;
- filmati ed audiovisivi;
- programmi per la produzione di mappe di concetto;
- di mappe di concetto compilate e parzialmente compilate
- schemi di concetto compilati e parzialmente compilati;
- lavagna interattiva;
- computer
- slides in *Power point*;
- collegamento ad Internet

Destinatari dell'intervento di miglioramento e tempistica

Tutti gli studenti sono potenzialmente interessati a questo tipo di intervento. Ad ogni buon conto, molti sono convinti di avere già acquisito una buona capacità di apprendimento e che non abbiano bisogno di ulteriori miglioramenti in tal senso; numerosi studenti sono a volte effettivamente in possesso di discrete metodologie di studio che consentono loro di conseguire apprezzabili profitti.

Spetterà dunque agli insegnanti responsabili del progetto individuare gli allievi beneficiari dell'intervento così da renderne il numero compatibile con le risorse disponibili.

Sempre gli stessi docenti stabiliranno la tempistica operativa del progetto così da renderla adattabile alle ordinarie attività curricolari.

L'Intervento si articola in 4 fasi:

1. Informare tutti gli alunni della possibilità di accedere all'intervento di potenziamento e raccogliere le adesioni degli studenti
2. Confronto fra i docenti responsabili del corso e gli insegnanti degli allievi potenzialmente beneficiari dell'iniziativa in oggetto; tale dibattito mirerà a selezionare gli studenti bisognosi dell'intervento, anche in base alle risorse disponibili.
3. Studenti beneficiari e docenti responsabili del progetto stabiliscono la tempistica per l'intervento
4. Verifica dell'efficacia dell'intervento

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Ogni fase si articola in diverse azioni così come sotto riportato:

- Fase1. :

- Circa il progetto in questione, gli alunni sono informati attraverso circolare, i genitori mediante comunicazione nel registro elettronico
- Gli insegnanti responsabili del progetto comunicano ai colleghi Coordinatori di Classe le finalità dell'iniziativa ; i Coordinatori informano tutti gli altri insegnanti
- I Coordinatori di Classe raccolgono le adesioni degli studenti per la partecipazione al piano di intervento

- Fase 2 :

- I Coordinatori di Classe e gli insegnanti referenti del progetto stabiliscono il numero approssimativo degli alunni che potranno beneficiare dell'intervento
- I Coordinatori, gli insegnanti referenti del progetto e, se ritenuto opportuno dai Coordinatori (in base al profitto degli alunni nelle singole discipline) , anche altri docenti, stabiliscono gli alunni destinatari dell'azione di potenziamento
- I Coordinatori hanno cura di avvisare gli studenti beneficiari del potenziamento e anche le loro famiglie

- Fase 3 :

- Insegnanti referenti del progetto si incontrano con gli alunni beneficiari e stabiliscono il calendario degli incontri
- Gli insegnanti referenti del progetto comunicano ai Coordinatori gli orari di lavoro
- I Coordinatori trascrivono nel registro elettronico gli impegni di cui sopra, ne informano i

genitori e il D.S. che li ufficializza con una circolare interna, indirizzata agli studenti e agli insegnanti

- Fase 4 :

- Gli insegnanti referenti del progetto si confrontano periodicamente con i docenti Coordinatori di Classe per riscontrare eventuali miglioramenti nel profitto degli studenti beneficiari dell'azione di potenziamento
- Gli insegnanti che danno vita all'intervento svolgono periodiche verifiche formative, anche mediante brevi domande per verificare il *feedback*
- Gli insegnanti attuatori del progetto verificano costantemente l'acquisizione delle competenze di concettualizzazione seguendo la produzione di mappe e schemi di ogni singolo allievo
- Insegnanti e studenti simulano ciclicamente interrogazioni e verifiche
- Gli studenti sono periodicamente invitati ad esporre conoscenze e competenze acquisite in situazione di "lezione simulata"

I destinatari delle azioni

Destinatari delle azioni di potenziamento sono gli alunni individuati dagli insegnanti referenti del progetto e dai Coordinatori.

I responsabili di ciascuna azione

I responsabili delle singole azioni saranno a seconda delle varie fasi alunni, genitori, insegnanti responsabili del progetto, Coordinatori di Classe, il Dirigente Scolastico, tutti gli insegnanti, ecc..

Modalità di coinvolgimento e diffusione

L'azione di coinvolgimento degli studenti passa attraverso un'opera capillare di informazione dei ragazzi individuati come "bisognosi" di un intervento di potenziamento della competenza chiave in oggetto e anche delle loro famiglie. Al riguardo giocano un compito fondamentale gli insegnanti Coordinatori di Classe, i docenti referenti del progetto e quelli che ricoprono il ruolo di antagonisti alla dispersione scolastica nell'ambito delle funzioni strumentali. Gli insegnanti referenti potranno tentare di coinvolgere un maggior numero di studenti utilizzando gli spazi Internet che la scuola mette a loro disposizione ed anche un più efficace "passaparola" veicolando la proposta attraverso i comitati studenteschi e le assemblee di Classe: *repetita iuvant !*

Il contributo che l'intervento può offrire al miglioramento della scuola

L'implementazione dell'intervento in oggetto può offrire un significativo miglioramento della scuola. Ogni essere umano tende a prediligere azioni nelle quali con un minimo sforzo si ottiene un massimo beneficio, perciò qualsiasi scuola dove questa regola sia applicata alla didattica è destinata intrinsecamente ad essere ben gradita all'utenza studentesca. Rafforzare la capacità di imparare ad imparare può produrre negli allievi una maggiore sicurezza nei propri mezzi e sviluppare migliori livelli di autostima, particolarmente utili per affrontare le continue sfide che la vita ci propone in questi tempi di crisi.

In buona sostanza si spera che l'azione del progetto possa contribuire sensibilmente a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica ed anche a creare un'immagine positiva dell'Istituto. Se in una scuola vige un clima di lavoro sereno ed i ragazzi sanno di imparare ciò che desiderano, seguendo percorsi formativi non mortificanti, tutta la collettività scolastica trarrà beneficio da tale percezione, ritrasmettendola verso il mondo esterno.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Per essere certi che il piano proceda secondo quanto stabilito si introdurranno dei sistemi di controllo atti a monitorare l'attuazione dell'intervento ed eventualmente si adotteranno dei meccanismi correttivi; ecco di seguito elencati tali momenti :

1. Prima dell'inizio dell'intervento gli insegnanti referenti del progetto dovranno effettuare una serie di verifiche formative, anche in modo informale, per riscontrare i livelli di abilità basilari posseduti dagli studenti beneficiari dell'intervento; particolare attenzione sarà data al *saper leggere e comprendere testi* di varia natura e al *saper riassumere*
2. Dopo i primi 20 giorni circa dall'inizio dell'intervento, ogni due settimane, l'insegnante referente del progetto interpellerà i ragazzi per constatare il gradimento delle metodologie di lavoro e per raccogliere giudizi "soggettivi" sull'efficacia delle strategie adottate
3. Gli insegnanti referenti si confronteranno periodicamente (ogni 2 settimane circa) con i Coordinatori di classe degli allievi partecipanti all'intervento onde verificare l'andamento didattico degli stessi
4. Gli insegnanti referenti provvederanno ad effettuare periodiche verifiche formative per misurare i livelli di abilità raggiunti e il loro scostamento dai livelli di ingresso
5. Dopo i momenti relativi ai punti 2,3,4 si procederà ad eventuali aggiustamenti nell'attuazione dell'intervento. Ciò dovrà essere fatto dagli insegnanti in pieno accordo con gli studenti . Tale modo di procedere non dovrà minimamente essere modificato, ovvero gli insegnanti che prendono parte al progetto non potranno assolutamente procedere per via autonoma nell'impostare nuove strategie non concordate con gli allievi. Al riguardo bisogna ricordare come sia fondamentale che i ragazzi percepiscano le mete da raggiungere come proprie e non come proposte dall'esterno, anche se tali proposte dovessero apparire convenienti .

Tre settimane prima del termine dell'intervento, si dovrà effettuare una verifica sommativa per misurare i livelli raggiunti dall'intervento. I risultati della verifica, comparati con i profitti finali degli allievi beneficiari dell'intervento, serviranno ai docenti responsabili del progetto a reimpostare il lavoro nel successivo anno scolastico, qualora ovviamente gli studenti non siano usciti.

Per comprendere in che misura l'azione di miglioramento sia stata efficace si potranno raccogliere tre tipi di informazione :

1. Informazione soggettiva degli studenti. Essa sarà raccolta mediante un mini questionario (massimo 3-4 domande) da somministrare agli allievi durante la verifica sommativa finale. Dal questionario si dovrà evincere l'indice di gradimento dell'intervento secondo l'ottica studentesca;
2. Informazione soggettiva degli insegnanti . Il Coordinatore di Classe, poco prima della fine dell'intervento raccoglierà in una apposita tabella, i pareri dei singoli docenti che, interpellati individualmente , forniranno un loro giudizio (da riportare in percentuale) su quanto il progetto sia stato efficace.
3. Informazione oggettiva. Alla fine dell'intervento (dell'anno scolastico se all'incirca i due periodi coincidono), l'insegnante referente raccoglierà con l'ausilio del Coordinatori i profitti degli alunni che hanno partecipato al progetto di miglioramento e li comparerà con quelli del periodo antecedente all'intervento. Potrà raccogliere i dati in tabelle, grafici ed istogrammi.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Durante l'attuazione dell'intervento, si potranno effettuare periodiche riunioni; ad esse prenderanno parte talvolta gli insegnanti che danno vita al progetto, talvolta quest'ultimi insieme ai docenti Coordinatori, talvolta i docenti di cui sopra insieme agli allievi beneficiari del progetto. In tutte e tre le tipologie di incontri, si cercheranno le soluzioni ai problemi emersi nelle fasi attuative del piano. In particolare, qualora dovessero emergere risultati non soddisfacenti, si indicheranno in tali contesti le modalità di revisione della fase prassiologica del progetto. Dette modifiche potranno effettuarsi, su proposta degli allievi, anche in presenza di risultati apprezzabili offerti dall'intervento, purché ciò non significhi rinunciare al raggiungimento delle mete previste. Questo in quanto va sempre tenuto a mente che il punto centrale delle strategie messe in campo deve essere quello di rendere i ragazzi perfettamente consapevoli e responsabili del proprio processo educativo.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO n. 4

Priorità: Potenziamento della competenza relativa all'"Agire in modo autonomo e responsabile".

Traguardo: inserirsi in modo consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti, riconoscendo quelli altrui, i limiti, le responsabilità e le regole.

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il potenziamento della competenza relativa all'"agire in modo autonomo e responsabile" trae spunto da una delle più importanti competenze chiave europee. La trasversalità di questo intervento di miglioramento impone un'attenta diversificazione delle azioni che avranno una ricaduta su tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, accompagnandoli in un percorso di crescita che copra tutte le fasi dello sviluppo verso la consapevolezza ed il senso di responsabilità dell'età adulta.

Le principali problematiche da affrontare attraverso questo intervento di miglioramento sono:

1. Il bullismo, il cyber-bullismo nella fascia di età maggiormente soggetta a rischio di esposizione ai rischi del WEB.
2. La lotta all'uso e all'abuso di alcool e droga
3. Le contraffazioni alimentari e la tutela del made in Italy
4. La cultura della legalità come valore fondamentale del cittadino
5. La convivenza civile e l'educazione alla cittadinanza
6. La consapevolezza della legalità in ogni fase e aspetto del processo produttivo ed economico
7. Identità, autonomia e senso di cittadinanza

Delle idee progettuali, di seguito illustrate, sottendono a ciascuna delle precedenti problematiche. L'intervento di miglioramento n. 4 può pertanto essere suddiviso in aree e sottoprogetti:

Il sotto-progetto "Non cadiamo nella rete" prevede l'intervento di un esperto di sistemi di comunicazione informatici si rivolgerà agli alunni della scuola secondaria (I e II grado), affrontando il tema del corretto uso dei social network, soffermandosi su Facebook, WhatsApp e Twitter ma anche sulla corretta conoscenza del reato di cyber-bullismo e alle relative sanzioni previste. Sono previsti ulteriori interventi di esperti che si rivolgeranno ai genitori, agli educatori e ai docenti allo scopo di contrastare insieme il

fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo e nell'ottica di una corretta formazione anche degli adulti di riferimento per creare una rete di protezione attorno ai discenti circa un responsabile uso delle moderne tecnologie.

Il sotto-progetto contro la lotta all'uso e all'abuso di alcool e droga, destinato in via prioritaria agli alunni della scuola secondaria prevede degli interventi di esperti appartenenti agli organi di Polizia, Guardia di Finanza, Corpo dei Carabinieri e associazioni presenti nel territorio.

Il sotto-progetto "Educare alla legalità" ha per oggetto il cibo e la lotta al traffico illecito, la tutela del made in Italy, la lotta alla contraffazione alimentare e prevede l'intervento formativo di funzionari del Corpo Forestale dello Stato e la collaborazione della Guardia di Finanza in qualità di esperti in contraffazioni agroalimentari e tutela del made in Italy soffermandosi, sul tema dell'olio, del vino e dei formaggi, in linea con la tipicità del corso di studi.

Il sotto-progetto "Concorso per la legalità e lo sviluppo socio-economico" prevede la realizzazione di un elaborato-grafico pittorico che rappresenti la legalità dell'impresa. I destinatari di tale intervento saranno gli alunni della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria per i quali saranno organizzate in collaborazione con i docenti e le maestre delle varie classi, lezioni interattive di diritto sul tema dell'impresa da docenti della scuola secondaria di secondo grado.

La partecipazione al concorso "crescere cittadini" prevede l'elaborazione da parte di studenti di un testo giornalistico, o servizi radiofonici, fotografici o televisivi su personaggi e storie di coraggio e impegno civile di ieri e di oggi. Viene richiamata l'attenzione della comunità scolastica, territoriale e familiare in cui lo studente vive, per raccontare storie ed immagini di particolare interesse sul piano della convivenza civile e dei diritti.

Il sotto-progetto "A scuola di legalità" affronterà il tema del fenomeno mafioso presente in Italia con un focus particolare sulle realtà agricole della Toscana. In questo caso saranno previsti interventi di esperti che sensibilizzeranno gli alunni sul tema mafioso e sulla filiera dei prodotti alimentari. Saranno previste visite in aziende del territorio toscano ma anche in Sicilia per visitare un'impresa agricola che svolge la sua attività su terreni confiscati alla mafia.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I destinatari delle azioni sono gli alunni, i docenti, gli educatori e le famiglie degli studenti.

I responsabili di ciascuna azione saranno i docenti e gli esperti coinvolti nei sotto-progetto.

Le modalità di coinvolgimento e di diffusione si esplicheranno attraverso una pubblicità interna alla scuola ma anche esterna utilizzando testate giornalistiche, sito web e blog.

L'intervento di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, della convivenza civile ed della cultura alla legalità attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti risulta fondamentale per migliorare la loro vita sociale, per far valere i propri diritti, riconoscendo quelli altrui, i limiti, le responsabilità e le regole ma permette anche di rafforzare il tema delle competenze trasversali in uscita al termine dell'obbligo scolastico.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il progetto prevede attività di valutazione e monitoraggio, con relativa produzione della necessaria documentazione.

La valutazione misurerà:

- l'apprendimento cognitivo maturato durante le attività
- il gradimento delle attività proposte
- il comportamento degli alunni all'interno del gruppo classe e della scuola nel suo complesso
- la riflessione sui valori proposti

Gli strumenti utilizzati per l'attività di valutazione sono:

- Osservazione degli alunni
- Questionari di soddisfazione
- Questionario anonimo sulla parte concettuale del tema proposto.

Durante e al termine degli incontri previsti saranno valutati gli obiettivi raggiunti attraverso gli strumenti di valutazione ma anche attraverso il coinvolgimento e l'interessamento dei soggetti coinvolti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Durante lo svolgimento del progetto ma anche al termine di quest'ultime i docenti coinvolti si riuniranno per risolvere le problematiche insorte, modificare le azioni programmate, se necessario, ma soprattutto esaminare la documentazione derivante dall'attuazione del progetto inteso come un momento di riflessione a consuntivo e punto di partenza per le classi a venire

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO n. 5

Area di Processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Traguardo: Elaborazione condivisa del PAI e di un protocollo di accoglienza e inclusione

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

L'alta presenza nell'istituto Omnicomprensivo Fanfani Camaiti di un elevato numero di alunni in possesso di certificazioni a vario titolo e di alunni con diffuse forme di disagio, impone la necessità di elaborare un protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali che delinei prassi condivise così da uniformare il lavoro di tutto il personale docente, educativo e di segreteria.

Il documento denominato Protocollo di Accoglienza per alunni BES nasce dall'esigenza d'informazione e di consultazione relativamente all'inclusione di alunni con problematiche diffuse di natura medica, sociale, psicologica, familiare o altro genere di disagio presenti all'interno del nostro Istituto che si articola su quattro ordini scolastici ed un bacino di utenza estremamente ampio data anche la presenza dei convitti maschile e femminile. Questo documento viene elaborato dalla Commissione Inclusione, successivamente deliberato dal Collegio Docenti, esaminato dal

Commissario straordinario e annesso al POF. Esso dovrà contenere criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; tratterà le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il protocollo andrà a costituire uno strumento di lavoro di facile ed immediata consultazione e pertanto sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e dei controlli effettuati.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consentirà di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi, nelle Linee Guida per L'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità, nella legge 170/2010 per gli alunni DSA, nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e successive note relative agli alunni BES.

Il Protocollo di accoglienza si propone di migliorare e facilitare l'inclusione degli alunni BES in coerenza con i punti di debolezza descritti nella sezione "Inclusione e differenziazione" della Sub-area Inclusione (3.3.a Attività di inclusione) del RAV relativo all'anno scolastico 2014/2015.

Le finalità e gli obiettivi sono i seguenti:

- Definire **compiti** e **ruoli** delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica.
- Definire pratiche condivise da tutto il personale dell'omnicomprensivo che abbiano carattere:
 1. **amministrativo-burocratico**: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni
 2. **comunicativo e relazionale**: prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola.
 3. **educativo didattico**: assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica.
 4. **sociale**: rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e gli enti presenti nel territorio per la costruzione di un "progetto di vita".
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni BES e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima di accoglienza di tutti gli alunni BES.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia).

I risultati attesi sono i seguenti:

- miglioramento dell'inclusione degli alunni con BES
- miglioramento della didattica inclusiva dei docenti
- una chiarificazione del percorso burocratico da attuare da parte delle famiglie, dei docenti, degli educatori e del personale ATA.

L'approccio che si intende adottare è di tipo esplicativo, informativo e a carattere documentale.

Il protocollo viene elaborato in modo tale da essere facilmente consultabile e sintetico. Verrà dotato di schemi e tabelle che dovranno spiegare con chiarezza funzioni e ruoli delle figure a vario titolo coinvolte, le procedure da attuare, i documenti da presentare, le normative di riferimento, le azioni da intraprendere.

Si presume che per elaborare il Protocollo sia necessario l'intero secondo quadrimestre dell'a.s. in corso e che possa esserne proposta l'approvazione all'ultimo Collegio docenti dell'anno scolastico

2015-16 così da entrare in vigore nell'anno scolastico 2016-17, anno in cui si entrerà nella fase della sua applicazione e successive revisioni, trattandosi di strumento dinamico.

I destinatari dell'intervento di miglioramento saranno tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003).
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

nonché Tutto il personale docente, educativo e ATA presente nella scuola che attraverso il Protocollo di accoglienza troverà le risposte e le indicazioni relative agli alunni BES.

Le principali azioni da intraprendere possono così essere riassunte:

1. Raccolta di informazioni relative alle attuali procedure di accoglienza degli alunni con BES.
2. Raccolta di informazioni relative alle problematiche/difficoltà maggiormente sentite dal personale della scuola riguardo all'accoglienza degli alunni con BES.
3. Ricerca e consultazione di Protocolli di accoglienza già elaborati da altri Istituti comprensivi.
4. Stesura del protocollo da parte della commissione incaricata.

Non è previsto nella fase iniziale l'intervento di esperti esterni ma all'elaborazione del protocollo di accoglienza concorreranno strutture sanitarie, servizi socio-psicologici e figure chiave del mondo dell'inclusione con cui verranno tessuti scambi.

L'intervento risulta innovativo in quanto l'Istituto Omnicomprensivo "A.Fanfani- A.M. Camaiti" ad oggi non possiede un Protocollo di accoglienza con le caratteristiche sopra indicate.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Le azioni in cui si articola ciascuna fase sono le seguenti:

- Presentazione del Protocollo di accoglienza all'ultimo collegio docenti dell'a.s.2015-16.
- Approvazione del Protocollo di accoglienza da parte del Collegio docenti.
- Annessione del Protocollo al POF.
- Diffusione del Protocollo depositandone una copia presso ciascuna aula docenti dei plessi di cui si compone l'Istituto Omnicomprensivo e presso la segreteria didattica, così da essere consultabili dal personale docente, educativo e di segreteria.
- Pubblicazione sul sito istituzionale: www.fanfanicamaiti.it

I destinatari delle azioni sono:

1. Personale docente, educativo, e ATA dell'Istituto Omnicomprensivo.
2. Famiglie degli alunni iscritti all'Omicomprensivo.

I responsabili di ciascuna azione sono:

1. Dirigente Scolastico, Commissione incaricata all'elaborazione del Protocollo, Funzione strumentale per l'inclusione, Referente DSA.
2. Collegio docenti dell'Istituto Omnicomprensivo.
3. Commissione incaricata dell'aggiornamento del POF

Si ritiene che l'implementazione dell'intervento semplifichi e possa fornire risposte chiare a tutto il personale della scuola e alle famiglie riguardo alle procedure prettamente amministrativo-burocratiche da mettere in atto in presenza di alunni con BES; in secondo luogo vi si potranno trovare indicazioni circa le figure, i ruoli e le competenze del personale coinvolto. Infine vi saranno suggerimenti su chi nell'istituto è in grado di guidare sulle strategie metodologico didattiche da mettere in atto con gli alunni BES.

L'attuazione dell'intervento contribuirà anche a fornire informazioni dettagliate riguardo alle normative di riferimento relative agli alunni con BES, debitamente repertorate.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Tutti i membri della commissione inclusione, funzione strumentale inclusa, e del GLI si faranno carico di raccogliere l'opinione di tutti i docenti, degli educatori, del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici dell'Istituto Omnicomprensivo riguardo la funzionalità del Protocollo di accoglienza, riferendo in sede di commissione soprattutto le eventuali carenze e mancanze così da poterle rivedere, correggere o inserire.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Tutti i componenti della commissione che ha elaborato il Protocollo sono tenuti a riferire in sede di riunione le notizie, le novità o le idee apprese durante corsi di formazione, così da poter integrare e migliorare il Protocollo di accoglienza.

Il Protocollo di accoglienza è un documento rivedibile e aggiornabile in qualunque momento lo si ritenga opportuno o emergano condizioni migliorative dello stesso.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO n. 6

Area di Processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Traguardo: Formazione del personale docente e degli educatori verso una didattica laboratoriale, inclusiva e accogliente.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Vista la presenza nell'istituto Omnicomprensivo Fanfani Camaiti di un elevato numero di alunni in possesso di certificazioni a vario titolo, è fortemente sentita da parte dei docenti (soprattutto della secondaria di secondo grado dove è concentrato il maggior numero di alunni con H e DSA) e degli educatori la necessità di formarsi relativamente ai Disturbi Specifici di Apprendimento (cosa sono e quali sono gli interventi didattici più idonei). Per tale ragione il nostro istituto per l'anno scolastico 2015-16 ha previsto una formazione specifica relativa a tali disturbi.

L'idea progettuale consiste nell'organizzazione di un corso di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento, indirizzato al personale docente ed educativo della scuola secondaria di secondo grado, che si svilupperà in 3 lezioni a cadenza settimanale tenute da esperti.

Il potenziamento di azioni di formazione per il personale docente ed educativo trova riscontro nei punti di debolezza descritti nella sezione "Inclusione e differenziazione" della Sub-area Inclusione (3.3.a Attività di inclusione) del RAV relativo all'anno scolastico 2014/2015.

Le finalità e gli obiettivi:

- Illustrare i profili clinici dei Disturbi Specifici di Apprendimento fornendo al docente indicazioni pratiche per una loro individuazione precoce e per un tempestivo invio ai servizi territoriali.
- Fornire al docente o all'educatore indicazioni sui contenuti della certificazione al fine di estrapolare da essa le informazioni necessarie per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Fornire indicazioni sulle misure dispensative e gli strumenti compensativi sia cartacei sia tecnologici.
- Fornire ai docenti e agli educatori indicazioni didattiche pratiche e spendibili in riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il corso di formazione avrà luogo presso la sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo per tre martedì consecutivi del mese di gennaio dalle 14.30 alle 17.30.

I destinatari dell'intervento di miglioramento sono da individuarsi fra il personale docente ed educativo della scuola secondaria di secondo grado.

Le principali azioni da intraprendere sono sinteticamente le seguenti:

1. Individuazione dei docenti formatori esperti nella problematica DSA e in grado di fornire informazioni chiare e suggerimenti spendibili dai docenti dell'Istituto.
2. Incontro tra il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'inclusione e il gruppo di docenti formatori per stabilire i dettagli del corso (tempi, luogo, modalità e contenuti).
3. Attuazione del corso.

Il primo e il terzo incontro del corso di formazione saranno tenuti dal gruppo di lavoro del CAT (Centro Ausili Tecnologici di Arezzo) mentre il secondo incontro del corso di formazione sarà tenuto dal docente formatore del CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Arezzo.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Durante il primo appuntamento del corso verranno illustrate le caratteristiche cliniche dell'alunno con dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia e saranno forniti esempi pratici. Verrà poi descritto l'iter diagnostico nei disturbi specifici di apprendimento ed analizzata una certificazione clinica. Infine si passerà alla trattazione degli aspetti emotivi e motivazionali correlati al disturbo di apprendimento e forniti suggerimenti sul come sostenere emotivamente l'alunno con DSA.

Nel secondo incontro verranno fornite indicazioni pratiche e spendibili sull'impostazione della didattica per gli alunni DSA.

Nel terzo incontro saranno definite le misure dispensative e gli strumenti compensativi. Verranno infine presentati gli strumenti compensativi cartacei suddivisi per disciplina e gli ausili tecnologici informatici utilizzabili nella didattica e nel supporto pomeridiano ai compiti.

Il corso di formazione contribuirà a migliorare le conoscenze e le competenze del personale docente ed educativo relativamente alla didattica inclusiva in presenza di alunni DSA e di conseguenza potrà essere un valido ausilio nella prevenzione del disagio, costituendo un contributo finalizzato a promuovere il benessere degli studenti ed incrementare le potenzialità degli alunni specialmente con DSA.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Si verificherà periodicamente la ricaduta positiva sulla didattica inclusiva del personale docente, sull'azione educativa del personale educativo e sul disagio degli studenti con DSA.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il Dirigente Scolastico, i membri della Commissione Inclusione, la funzione strumentale per l'inclusione e il referente per i DSA sonderanno il gradimento del corso da parte dei docenti e degli educatori così da ripetere ed eventualmente migliorare l'esperienza nei successivi anni scolastici.

9. BUDGET DI PREVISIONE

L'Istituto adatterà le azioni strategiche di cui sopra alla disponibilità finanziaria che si auspica possa rispondere efficacemente agli obiettivi, traguardi e priorità individuate. Non saranno attivate quelle strategie o progettualità che non trovassero adeguata copertura economica.

10. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E EDUCATIVA RELATIVA ALL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

Ogni scuola dell'Istituto Omnicomprensivo Fanfani- Camaiti elabora una serie di progetti atti a favorire il processo educativo. Oltre alla programmazione prodotta dai docenti per le singole discipline, per gruppi di materie, o per dipartimenti (le cui generalità sono riportate nel POF annuale pubblicato nel sito dell'Istituto) le scuole danno vita ad una serie di iniziative miranti ad un maggior coinvolgimento del discente nel percorso educativo; ciò anche per consentirgli un maggior contatto con la quotidianità e con il territorio.




Le iniziative suscritte sono strutturate in progetti annuali o pluriennali. Nella tabella sottostante sono riassunti in base all'appartenenza, alla tipologia di scuola e alle macroaree d'appartenenza; i progetti sono dettagliatamente descritti nel POF annuale dell'Istituto.

Macroarea	Progetto	Tipologia di scuola
Artistico - musicale	• Piccoli attori crescono	Primaria
	• Crescere ballando	Primaria
	• Pinocchio	Primaria
	• Paesaggio sonoro	Primaria
	• Parole e musica	Primaria
	• Disperata Gang Service	Primaria
	• Auguri in musica	Primaria
	• Creare con la creta e con la carta	Primaria
	• Libro fatto a mano	Primaria
	• Natale con la creta	Primaria
	• Libri fatti a mano	Scuola Sec. I Grado
	Territoriali	• Festa della castagna
• Si fa festa al Poggiolino		Infanzia
• Un mondo di festa		Infanzia
• Libri-amo		Infanzia
• Expo-niamoci		Infanzia
• Mercatino di Natale		Primaria

	• Osserviamo il nostro territorio	Primaria
	• L'amore per i libri si "di-mostra"	Scuola Sec. I Grado
	• Mercatino festa della castagna	Scuola Sec. I Grado
Sport	• Sport in classe	Scuola Primaria
	• Sport e Scuola: compagni di banco	Scuola Primaria
	• Baseball	Scuola Sec. I Grado
	• Gruppo sportivo	Scuola Sec. I Grado
	• CSS (attività motoria e sportiva)	Scuola Sec. II Grado
	• BLS	Scuola Sec. II Grado
	• BLSD	Scuola Sec. II Grado
	• Progetto neve	Scuola Sec. II Grado
Salute	• Frutta nelle scuole	Scuola Primaria
	• Arezzo cuore BLS	Scuola Sec. I Grado
	• Educazione all'affettività	Scuola Sec. I Grado
	• Onda T	Scuola Sec. I Grado
	• Onda T	Scuola Sec. II Grado
	• Educazione alla salute	Scuola Sec. II Grado
	• Corso cucina centro diurno	Scuola Sec. II Grado
Legalità	• Educazione alla legalità	Scuola Sec. I Grado
	• Educare alla legalità	Scuola Sec. II Grado
Lingue	• Lettorato inglese- francese	Scuola Sec. I Grado
	• Delf	Scuola Sec. I Grado
	• Trinity	Scuola Sec. I Grado
	• Trinity	Scuola Sec. II Grado
	• DELF	Scuola Sec. II Grado
	• Lingua inglese	Infanzia
	• Alberghiero News	Scuola Sec. II Grado
	• DELF	Scuola Sec. II Grado
Intercultura	• Intercultura e integrazione	Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado
	• Un anno di noi	Scuola Sec. I Grado
Di indirizzo (professionalizzanti)	• Orientamento, caratterizzazione e salvaguardia della biodiversità Agraria delle specie arboree e di antiche varietà erbacee della Valtiberina	Scuola Sec. II Grado
	• Banca del germoplasma	Scuola Sec. II Grado
	• Progetto guado	Scuola Sec. II Grado
	• Progetto apicoltura	Scuola Sec. II Grado
	• Approfondimenti di Chimica	Scuola Sec. II Grado
	• Progetto Aboca	Scuola Sec. II Grado
	• Flipped class Rooms	Scuola Sec. II Grado
	• Conoscenza floristica	Scuola Sec. II Grado
	• IeFP	Scuola Sec. II Grado
	• Salvaguardia biodiversità	Scuola Sec. II Grado
	• Progetto Tiglio- biancospino	Scuola Sec. II Grado

	• Lezione in ambiente esterno	Scuola Sec. II Grado
	• Alternanza biodinamica	Scuola Sec. II Grado
	• Percorso natura	Scuola Sec. II Grado
	• Spazio verde “giardino”	Scuola Sec. II Grado
	• Gemellaggio “Corfehill School”	Scuola Sec. II Grado
	• Apprendisti Ciceroni	Scuola Sec. II Grado
	• Torneo del paesaggio	Scuola Sec. II Grado
	• Educazione ambientale	Scuola Sec. II Grado
	• Cittadini del mondo	Scuola Sec. II Grado
	• The best cocktails	Scuola Sec. II Grado
	• L’Arte del caffè	Scuola Sec. II Grado
	• Scuola, cibo e territorio	Scuola Sec. II Grado
	• La chimica e la ristorazione	Scuola Sec. II Grado
	• Lezioni di microscopio	Scuola Sec. II Grado
	• Professionalità in laboratorio	Scuola Sec. II Grado
Sicurezza	• Educazione alla sicurezza	Scuola Sec. I Grado
	• Primo soccorso	Scuola Sec. I Grado e II grado
Recupero e Potenziamento	• Arcobaleno recupero	Primaria
	• Recupero e integrazione	Scuola Sec. I Grado
	• Progetto psico-pedagogico	Scuola Sec. II Grado
	• DSA	Scuola Sec. II Grado
	• Progetto BES	Scuola Sec. II Grado
	• Fondi PEZ	1° ciclo itruzione
	• Alunni stranieri	Scuola Sec. II Grado
	• Integrazione scolastica “ACCA”	Scuola Sec. II Grado
	• Approfondimenti di chimica	Scuola Sec. II Grado
	• Lezione di microscopio	Scuola Sec. II Grado
	• Il quotidiano “in classe”	Scuola Sec. II Grado
	• Professionalità in laboratorio	Scuola Sec. II Grado

Legenda:

-  macroarea
-  scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione
-  scuola secondaria di secondo grado

Oltre ai progetti, le scuole dell’Istituto Fanfani-Camaiti partecipano ad alcune manifestazioni legate al territorio che in genere variano annualmente; una descrizione dettagliata di tali iniziative è riportata nella sezione del POF riservata all’ampliamento dell’offerta formativa. Si rinvia alla stessa parte del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto per conoscere le numerose uscite didattiche (specialmente per la scuola secondaria superiore) organizzate per ampliare la formazione dei discenti in contesti operativi reali.

11. UNA SCUOLA ATTIVA

Sempre più di frequente le scuole vengono invitate ad accedere a finanziamenti pubblici mediante bandi a progetto. La partecipazione a tali forme concorsuali comporta l'attivazione di notevoli energie: risorse umane che vi lavorano, azioni di coordinamento e gestione, progettualità da costruire per un dispendio cospicuo di ore di lavoro.

Il nostro istituto nel corrente a.s. ha partecipato a diversi bandi, per alcuni dei quali ci è già stato comunicata la felice aggiudicazione:

Oggetto del bando	Denominazione del progetto	Esito della gara
Fondi PON 2014-2020	(senza nome)	Aggiudicato
Partecipazione studentesca	“Aggiungi un blog a tavola”	Aggiudicato
Italiano L2	“Io tu e noi tutti”	Aggiudicato
Miglioramento dell'offerta formativa per Istituti Professionali	“Arte bianca”	Aggiudicato
Bullismo	“La scuola amica dei bambini: promuovere i comportamenti sociali, promuovere azioni contro il bullismo”	in attesa di esito
Cittadinanza digitale	“B.L.O.G. (B <u>u</u> ona L <u>e</u> zione O <u>gn</u> i G <u>io</u> rno)”	in attesa di esito
Io studio	“Studium, ergo sum”	in attesa di esito
Cyberbullismo	“NON CADIAMO NELLA RETE”	in attesa di esito
Educazione alla legalità	“Crescere cittadini”	in attesa di esito
Sport	“SPORTEERING”	in attesa di esito
Teatro	(senza nome)	in attesa di esito
Dispersione scolastica	“Esplorare, sognare, scoprire, riscoprire”	in attesa di esito
Scuola accogliente	“La Scuola siamo noi”	in attesa di esito

L'adesione a queste nuove forme di reperimento fondi, colloca il nostro istituto in una eccellente posizione a livello regionale, nonostante la marginalità territoriale che ci pone al crocevia di più regioni. Il disagio geografico viene pertanto colmato da un intenso livello partecipativo alle iniziative ministeriali.

12. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Oltre alle manifestazioni ed alle uscite didattiche, le nostre scuole secondarie di II grado, nella loro articolazione su tre indirizzi danno vita a tre particolari progetti:

- a) alternanza scuola – lavoro ;
- b) corsi IeFP (per gli Istituti Professionali).
- c) simulazione di impresa

a) alternanza scuola – lavoro

L'alternanza scuola-lavoro sviluppa una sinergia educativa tra la scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le esigenze formative degli studenti.

L'attuale ordinamento degli istituti tecnici e professionali richiama l'attenzione su *stage* e attività di alternanza scuola – lavoro visti come strumenti per la realizzazione dei percorsi di studio. Per questo l'Istituto "Fanfani-Camaiti" progetta e realizza ogni anno specifiche attività per i diversi indirizzi.

Saranno attivati dei progetti innovativi di ASL (alternanza scuola lavoro) da realizzare attraverso un periodo di stage di 3-4 settimane presso strutture ospitanti, private e pubbliche ed attività di formazione in aula, specifiche visite guidate, sopralluoghi aziendali, nonché partecipazione a fiere e mostre.

Per le classi terze, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono disciplinati dalla legge n.107/2015 che ne sancisce il carattere di obbligatorietà per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.

I nuovi percorsi triennali si realizzano con almeno 400 ore di attività formative professionalizzanti alternate a stage che prevedono l'inserimento degli alunni presso aziende/enti (iscritti al Registro della Camera di Commercio); in tal modo gli allievi possono confrontarsi concretamente con le problematiche relative al mondo del lavoro. Nel contempo in aula si sviluppano lezioni complementari alle attività pratiche svolte in azienda.

Le attività del percorso di alternanza sono seguite e monitorate da tutor scolastici ed aziendali e le competenze acquisite dallo studente vengono certificate e costituiscono crediti ai fini della prosecuzione del percorso di studi e del conseguimento del diploma .

Le nostre scuole di istruzione superiore hanno attivato il progetto "Dall'aula all'azienda" che, pur partendo dalle stesse necessità ha diverse articolazioni le cui dettagliate schede progettuali sono riprodotte in allegato.

b) Corsi IeFP

Sono corsi di istruzione e formazione professionale, effettuati presso il nostro istituto in regime di sussidiarietà integrativa, che consentono agli allievi di conseguire una qualifica regionale riconosciuta, oltre che dalla Regione Toscana, anche dall'Unione Europea. Il corso implica un modellamento del percorso di istruzione riservando maggiore attenzione alle discipline tecnico-pratiche.

Per il conseguimento di questo titolo in tre anni devono essere svolte complessivamente 2.610 ore di lezione in aula e 360 ore di *stage* presso strutture professionali (alberghiere e/o ristorative, aziende agrarie, ditte, imprese varie). Gli allievi hanno un tetto massimo di assenze da non superare stabilito dalla Regione Toscana. Le tabelle che indicano in dettaglio il percorso disciplinare e formativo dei corsi IeFP sono consultabili nell'apposita sezione del POF 2015-2016.

c) simulazione di impresa

Altro valido progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa è la simulazione di impresa, grazie alla quale, nel quadro della vigente normativa, le nostre scuole hanno realizzato due distinti progetti.

Sia l'Istituto Tecnico Agrario che l'Istituto Forestale usufruiscono di un'annessa Azienda Agraria situata in Località Belvedere a Pieve Santo Stefano che offre ai ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza lavorativa completa e conforme alla realtà lavorativa. In questo modo gli studenti possono meglio comprendere l'organizzazione del lavoro in un contesto vero ed imparare a gestire subito i problemi della quotidianità.

Un’analoga esperienza è portata avanti dall’Istituto Alberghiero di Caprese Michelangelo dove gli studenti gestiscono completamente il bar interno al centro che ospita la scuola tramite un progetto denominato “Il caffè di Michelangelo”. Anche in questo caso gli allievi si confrontano con problemi e soddisfazioni derivanti dalla gestione di una piccola impresa ristorativa perfezionando al contempo i propri livelli di professionalità.

13. GUARDANDO IN ALTO

L'Istituto Omnicomprensivo “A.Fanfani – A.M.Camaiti”, facendo tesoro dell'esperienza maturata con l'organizzazione dell'IFTS che ci ha visto protagonisti nel 2003, sta riflettendo sulla possibilità di attivare presso il nostro Istituto un corso post diploma di maturità nel settore forestale al fine di formare dei tecnici nel settore di riferimento per la valorizzazione del patrimonio forestale della Valtiberina e del Casentino. I futuri tecnici dovrebbero trasferire nel settore le principali innovazioni tecnologiche oltre alle nuove procedure per l'organizzazione dei cantieri forestali, dell'ingegneria naturalistica ecc. Un tal istituto dovrebbe essere in grado di favorire la fruizione a 360° del patrimonio forestale e ambientale delle nostre vallate.

14. LA NOSTRA TARTUFAIA

L’Istituto si innesta in un territorio a forte vocazione tartufaia e può vantare il primato di essere fra i pochi istituti scolastici in grado di seguire la raccolta del celeberrimo tubero. In questa ottica l’Istituto si prefigge l’obiettivo di promuovere la sua attuale propensione alla raccolta di tartufi, incentivandone il carattere storico, conoscitivo nonché il suo impiego in ambito gastronomico portando a felice compimento la sinergia degli indirizzi agrario-forestale con quello alberghiero. Puntare all’eccellenza anche in questo ambito, con il supporto del Corpo Forestale dello Stato, costituirebbe un efficace coronamento dell’identità culturale di un istituto vocato al territorio.

15. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015, dotato con cospicue risorse che trovano eguali solo con il piano di assunzioni per impegno economico e strutturale. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre 2015 un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

16. FABBISOGNO DI ORGANICO

Fatte salve variazioni a seguito delle iscrizioni e sulla base di un trend orientativo degli ultimi anni e di un crescente carico lavorativo a livello amministrativo, si prevede il seguente fabbisogno. Il numero dei docenti di sostegno varierà in funzione degli alunni certificati. Inoltre all'inizio di ciascun anno scolastico, sulla base delle richieste delle famiglie, verrà fatta richiesta delle ore necessarie per la copertura delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	IRC	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	10	1	7h ½	Creazione seconda sezione plesso di Caprese Michelangelo
	a.s. 2017-18: n.	10	1	7h ½	
	a.s. 2018-19: n.	10		7h ½	
Scuola primaria *	a.s. 2016-17: n.	24		24h	
	a.s. 2017-18: n.	24		24h	
	a.s. 2018-19: n.	24	1	24h	

* Per quanto riguarda i posti per la Lingua Inglese alla Scuola Primaria, sulla base delle richieste di organico degli ultimi anni, si presume un fabbisogno annuo pari a 20 ore settimanali per ciascun anno del triennio.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 *	a.s. 2017-18 *	a.s. 2018-19 *
SOSTEGNO	2 CATTEDRE + 9 h	2 CATTEDRE + 9 h	2 CATTEDRE + 9 h
A043 LETTERE	5 CATTEDRE + 15 h	5 CATTEDRE + 15 h	5 CATTEDRE + 15 h
A059 MATEMATICA	3 CATTEDRE + 9 h	3 CATTEDRE + 9h	3 CATTEDRE + 9 h
A345 LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	1 CATTEDRA + 3 h	1 CATTEDRA + 3h	1 CATTEDRA + 3 h

A245 LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE	14 h	14 h	14 h
A028 EDUCAZIONE ARTISTICA	14 h	14 h	14 h
A033 EDUCAZIONE TECNICA	14 h	14 h	14 h
A032 EDUCAZIONE MUSICALE	14 h	14 h	14 h
A030 EDUCAZIONE FISICA	14 h	14 h	14 h
IRC	7 h	7h	7h

* Laddove ne ricorrano le condizioni, è possibile che l'Istituto Omnicomprensivo "A.Fanfani-A.M.Camaiti", in virtù dell'autonomia scolastica, faccia richiesta di potenziamento di organico a progetto per la scuola secondaria I grado in orario a tempo prolungato.

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A012 CHIMICA AGRARIA	12 h	12 h	12 h
A017 DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	1 CATTEDRA + 12 h	1 CATTEDRA + 12 h	1 CATTEDRA + 12 h
A019 DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1 CATTEDRA + 16 h	1 CATTEDRA + 16 h	1 CATTEDRA + 16 h
A029 SCIENZE MOTORIE	3 CATTEDRE (di cui 1 COE)	3 CATTEDRE (di cui 1 COE) + 4 h	3 CATTEDRE (di cui 1 COE) + 6 h
A036 FILOSOFIA, PSICOLOGIA E SC. EDUCAZIONE	4 h	4 h	4 h
A038 FISICA	1 CATTEDRA (di cui 1 COE) + 4 h	1 CATTEDRA (di cui 1 COE) + 4 h	1 CATTEDRA (di cui 1 COE) + 4 h
A039 GEOGRAFIA	4 h	4 h	4 h
A042 INFORMATICA	3 h	3 h	3 h

A047 MATEMATICA	5 CATTEDRE + 6 h	5 CATTEDRE + 12 h	5 CATTEDRE + 15 h
A050 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	8 CATTEDRE (di cui 2 COE)	8 CATTEDRE (di cui 2 COE) + 12 h	9 CATTEDRE (di cui 2 COE)
A057 SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2 CATTEDRE	2 CATTEDRE	2 CATTEDRE
A058 SCIENZE E MECCANICA AGRARIA E TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE, FITOPATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA	7 CATTEDRE (di cui 1 COE) + 8 h	8 CATTEDRE (di cui 1 COE) + 10 h	9 CATTEDRE (di cui 1 COE) + 8 h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA, MICROBIOLOGIA	2 CATTEDRE COE	2 CATTEDRE COE	2 CATTEDRE COE
A072 TOPOGRAFIA GENERALE, COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO	12 h	12 h	12 h
A074 ZOOTECNIA	8 h	8 h	8 h
A075 DATILOGRAFIA E STENOGRAFIA	12 h	12 h	12 h
A246 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE	2 CATTEDRE + 7 h	2 CATTEDRE + 7 h	2 CATTEDRE + 7 h
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE	4 CATTEDRE (di cui 2 COE) + 9 h	4 CATTEDRE (di cui 2 COE) + 15 h	5 CATTEDRE (di cui 2 COE)
C050 ESERCITAZIONI AGRARIE	4 CATTEDRE + 11 h	5 CATTEDRE + 3 h	5 CATTEDRE + 9 h
C310 LABORATORIO INFORMATICA INDUSTRIALE	2 h	2 h	2 h
C320 LABORATORIO MECCANICO TECNOLOGICO	2h	2h	2 h
C500 TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCITAZIONI PRATICHE DI CUCINA	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE

C510 TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCITAZIONI PRATICHE DI SALA BAR	2 CATTEDRE	2 CATTEDRE	2 CATTEDRE
C520 TECNICA DEI SERVIZI E PRATICA OPERATIVA	1 CATTEDRA + 8 h	1 CATTEDRA + 8 h	1 CATTEDRA + 8 h
SOSTEGNO	18 CATTEDRE + 9 h	18 CATTEDRE + 9 h	18 CATTEDRE + 9 h
IRC	1 CATTEDRA + 10 h	1 CATTEDRA + 12 h	1 CATTEDRA + 14 h
EDUCATORI *	24 UNITA'	24 UNITA'	24 UNITA'
EDUCATRICI *	10 UNITA'	10 UNITA'	10 UNITA'

* Le unità indicate sono quelle assegnate per l'a.s. 2015-16. E' auspicabile che per il triennio 2016-19 vi sia una maggiore erogazione di risorse che tenga debitamente conto del numero alunni convittori e dell'apertura su 7 giorni del convitto.

b. Posti per il potenziamento assegnato *

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*		n. docenti	Motivazione
Scuola Primaria	POSTO COMUNE PRIMARIA	2	
Scuola secondaria I grado	A028 EDUCAZIONE ARTISTICA	1	
	SOSTEGNO	2	
Scuola secondaria II grado	A017 DISCIPLINE ECONOMICO - AZIENDALI	1	
	A019 DISCIPLINE GIURUDICHE ED ECONOMICHE	1	
	A029 SCIENZE MOTORIE	1	
	A047 MATEMATICA	1	A copertura del semi-esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico

	A058 SCIENZE E MECCANICA AGRARIA E TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE, FITOPATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA	1	
	SOSTEGNO	2	

* Per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19 si confida che sia accolta la richiesta dell'Istituto Omnicomprensivo "A.Fanfani – A.M.Camaiti" di un maggior numero di unità per l'organico potenziato che, come prescritto dal comma 96 della L. 107/2015 tenga conto dei fattori previsti per l'assegnazione di organico potenziato che deve essere quantificato:

“in proporzione, per ciascun grado, alla popolazione scolastica delle scuole statali, tenuto altresì conto della presenza di aree montane o di piccole isole, di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio, nonché di aree caratterizzate da elevati tassi di dispersione scolastica.”

In virtù di quanto sopra ed in considerazione della dislocazione su 10 plessi che si collocano su due comuni montani, si confida possano essere assegnati ulteriori posti di organico potenziato per l'attuazione delle aree richieste:

Priorità per il primo ciclo:

- 1) Potenziamento motorio
- 2) Potenziamento linguistico
- 3) Potenziamento artistico e musicale
- 4) Potenziamento laboratoriale
- 5) Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità
- 6) Potenziamento scientifico

Priorità per il secondo ciclo:

- 1) Potenziamento laboratoriale
- 2) Potenziamento socio-economico e per la legalità
- 3) Potenziamento motorio
- 4) Potenziamento umanistico
- 5) Potenziamento linguistico
- 6) Potenziamento scientifico
- 7) Potenziamento artistico e musicale

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Numero unità
DSGA	1
Assistente amministrativo	11 (aumento di organico in relazione alla complessità)
Collaboratore scolastico	59 (aumento di organico in relazione alla complessità)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	11 unità così ripartite 2 - AR20 (H01) Reparto cucina Istituto Alberghiero; 2 - AR01 (I32) Conduzione e manutenzione autoveicoli; 1 - AR28 (N03) Coltivazioni; 1 - AR28 (N05) Coltivazioni forestali; 1 - AR28 (N13) Scienze Fisiche; 1 - AR38 (N11) Analisi Agrarie; 3 - AR02 (I72) Informatica; (si segnala l'urgenza di un potenziamento dell'organico degli assistenti AR28 per la presenza dell'azienda agraria per la cui gestione si richiedono maggiori risorse umane)
Cuoco	5
Infermiere	2 (aumento di organico in relazione al numero di alunni)
Guardarobiere	4

17. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Dirigente Scolastico, ai sensi della normativa vigente, si avvale nella sua opera di gestione dell'istituzione scolastica di due collaboratori il cui mansionario è così sintetizzato:

- ✓ sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali;
- ✓ operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i docenti Fiduciari dei plessi;
- ✓ ricevere docenti, studenti e famiglie in assenza del DS e riferirgli ragioni e contenuti degli incontri;
- ✓ esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti ed in particolare del PEC;
- ✓ provvedere alla sostituzione dei Docenti assenti in mancanza del DS;
- ✓ collaborare nell'elaborazione del piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione;

- ✓ collaborare con il Dirigente nella stesura dell'OdG del Collegio Docenti, dei Consigli di Classe e Interclasse o di altro genere di riunioni;
- ✓ vigilare l'accesso ai locali scolastici di persone esterne previa autorizzazione del Dirigente
- ✓ accogliere - in occasione degli Esami di Stato - il Presidente di Commissione, garantendo un'azione di raccordo fra Istituzione scolastica e Commissione;
- ✓ gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto;

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario di plesso i cui compiti sono così definiti:

- Provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti, dopo averne data preventiva informazione all'ufficio di segreteria, in assenza del DS o del suo collaboratore ed attenendosi ai criteri stabiliti in contrattazione di istituto;
- Elaborare un piano da attivare in situazione di emergenza per le classi che risultassero scoperte e, laddove fosse necessario ricorrere alla loro suddivisione, prevederne l'inserimento nei rispettivi registri di classe;
- Provvedere a far firmare per presa visione ai colleghi tutte le circolari e le comunicazioni, alla loro pubblicazione all'albo della scuola, custodire e smistare le circolari, in assenza del DS o suo collaboratore;
- Provvedere alla cura e custodia del materiale e dei sussidi didattici siti nel plesso loro assegnato;
- Collaborare nell'elaborazione del piano di vigilanza del plesso e controllarne l'esecuzione;
- Stendere una proposta di regolamentazione delle uscite degli alunni che garantisca un regolare e disciplinato deflusso;
- Raccogliere in assenza del DS o suo collaboratore, eventuali segnalazioni da parte delle famiglie che abbiano preso contatti con il plesso affidato e riferire in Direzione ragioni e contenuti degli incontri; eventuali risposte o provvedimenti dovranno preventivamente essere concordati con il Dirigente Scolastico;
- Vigilare l'accesso ai locali scolastici di persone esterne e consentirlo solo previa autorizzazione del Dirigente;
- Formulare una proposta di orario delle lezioni secondo i criteri dettati dal Dirigente Scolastico (fatta eccezione per la Scuola Secondaria di I grado);
- Redigere, nei propri ordini scolastici, il verbale degli organi collegiali
- Verificare che gli alunni giustificino regolarmente le assenze nel rispetto delle norme (fatta eccezione per la Scuola Secondaria di I grado dove l'incarico è affidato ai coordinatori di classe)
- Vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumo ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689;

Inoltre, in riferimento alla delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in qualità di "preposto", i fiduciari di plesso hanno l'obbligo di:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il D.S.;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

e frequentare i corsi di aggiornamento, che sarà mia cura assicurarle, relativamente a:

- compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro.
- compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro.
- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione

Sono altresì istituite, per ogni consiglio di classe, le figure dei **coordinatori** che hanno i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Essere referente fra il Dirigente Scolastico, i docenti componenti del Consiglio di classe, alunni e genitori;
- Coordinare le comunicazioni che riceve dal Dirigente o suoi collaboratori, dai docenti con compito di Funzione-Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria;
- Controllare la regolare tenuta del Registro di Classe, verificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando alle famiglie e al Dirigente Scolastico le situazioni di scarsa frequenza;
- Verificare il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, proponendo le sanzioni disciplinari e la convocazione di Consigli di Classe straordinari;
- Coordinare le operazioni relative all'adozione dei libri di testo e verificarne la corrispondenza;

- Coordinare eventuali attività di recupero e/o di sportello didattico;
- Presiedere ogni Consiglio di classe sia tecnico sia con le componenti genitori ed alunni, programmato e straordinario, salvo in caso di presenza del Dirigente Scolastico;
- Individuare un segretario con funzioni di verbalizzazione in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- Presiedere ogni Assemblea di classe, inclusa quella di inizio anno precedente all'elezione dei rappresentanti genitori nel Consiglio Classe;
- Coordinare, insieme ai colleghi della classe, la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei vari Progetti, visite guidate, uscite, ecc...
- Accertarsi della sussistenza del numero legale delle adesioni per la pianificazione delle visite guidate, secondo la modulistica e le disposizioni fornite dal Dirigente Scolastico
- Verificare la presenza dei genitori in occasione dei colloqui e, laddove ritenuto opportuno, prendendo successivamente contatto telefonico con gli assenti;
- Adottare, a supporto del Dirigente Scolastico, ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio;
- Controllare che i verbali siano compilati in modo chiaro ed esaustivo.

Essi costituiscono il punto di riferimento per la Presidenza, Vice-Presidenza e Segreteria in merito a questioni relative alla classe e tengono i contatti con i nuovi docenti della classe o con i supplenti temporanei.

Sono altresì istituite le **funzioni strumentali**, disciplinate dal CCNL vigente, approvate per il corrente anno scolastico dal Collegio Docenti del 15-09-2015, che contribuiscono a realizzare le finalità del POF. In tale data il Collegio docenti ha individuato le seguenti aree:

- POF e POFT
- Accoglienza e dispersione scolastica
- Integrazione ed inclusione alunni con H e DSA
- Orientamento in ingresso per la secondaria di II grado indirizzo Alberghiero
- Orientamento in ingresso per la secondaria di II grado indirizzo Tecnico Agrario e Forestale
- Orientamento universitario e mondo del lavoro
- Continuità ed orientamento in uscita dal 1° ciclo
- Alternanza scuola-lavoro indirizzo alberghiero
- Alternanza scuola-lavoro indirizzo Tecnico Agrario e Forestale
- Progetti L2 e alunni stranieri

18. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Docenti (distribuito nei tre anni)	Migliorare le competenze degli studenti in situazione di obbligo scolastico per Italiano e Matematica;
Didattica inclusiva, strategie e tecnologie per tutti	Docenti e educatori	Migliorare le competenze degli studenti
E-Twinning, CLIL	Docenti di L2 e docenti di altre discipline	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
Gestione della classe, rilancio motivazione e flipped classroom	Docenti ed educatori	Prevenzione della dispersione scolastica
Formazione all'uso di software e nuove tecnologie	Docenti	Strategie di apprendimento
Formazione impresa formativa simulata	Docenti e personale ATA coinvolto	Incremento dell'alternanza scuola lavoro e sinergia con percorsi IeFP
Formazione primo soccorso	Alunni, docenti e personale ATA	
Formazione sicurezza	Personale docente, educativo e ATA	
Dematerializzazione dei servizi amministrativi	Assistenti amministrativi	

19. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In riferimento a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 si ipotizza il seguente fabbisogno. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle

autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste. Le richieste sotto illustrate ci connotano come un istituto in continua tensione al miglioramento:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III
Aule/strumentazioni digitali	Riorganizzare l'ambiente classe arricchendolo di strumentazioni digitali che consentano metodologie di insegnamento innovative; rinnovo degli arredi
Aule e laboratori / potenziamento reti LanWan	Dotare l'intero Istituto di connettività wireless e /o wired e di sistemi sicuri di gestione dati
Laboratori informatica/PC / Periferiche /Software	Potenziamento e aggiornamento attrezzature e software
Laboratorio di chimica/ attrezzature e materiali	Rinnovo attrezzature, acquisto materiale per esercitazioni e dispositivi di protezione individuali
Laboratorio di cucina/ attrezzature e materiali	Rinnovo attrezzature, acquisto materiale per esercitazioni e dispositivi di protezione individuali
Laboratorio di sala-bar/ attrezzature e materiali	Rinnovo attrezzature, acquisto materiale per esercitazioni e dispositivi di protezione individuali
Laboratorio di ricevimento/ attrezzature e materiali	Acquisto di arredi e attrezzature per allestimento hall
Laboratorio per trasformazione prodotti	Creazione di un laboratorio ad alta pertinenza indirizzo di studi
Aule speciali di silvicoltura e zootecnia	Creazione di aule speciali per la raccolta e la fruizione di materiali specialistici
Serra didattica Az. Agraria / impianto di riscaldamento	Sostituzione impianto di riscaldamento obsoleto con fotovoltaico ad accumulo di energia
Infissi /caldaie	Rinnovo degli infissi / creazione nuovi impianti per la gestione del calore / strategie di abbattimento della dispersione termica
Azienda agraria	Acquisto materiali e veicoli (ad es. trattore di media cilindrata con accessori e decespugliatori) per gestione vivaio forestale, frutteto didattico e azienda agraria
Sedi varie e Convitti/rilevazione automatica presenze	Rilevazione automatica presenze alunni e personale Istituto
Convitto maschile e femminile/arredi	Acquisto arredi per camere (letti, armadi e comodini) e spazi comuni
Palestre/attrezzature	Rinnovo attrezzature varie
Alunni H/materiale	Dotare l'intero Istituto di idonea attrezzatura informatico/didattica

specialistico	
Alunni stranieri	Dotare l'intero istituto di materiale specifico per l'apprendimento di Italiano L2
Attrezzature pertinenze esterne	Rinnovo delle attrezzature presenti nelle pertinenze esterne e recupero degli spazi adibiti ad attività ludico-sportiva

I finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture e attrezzature sopra indicate derivano essenzialmente da:

- Dotazione ordinaria per il funzionamento da parte del M.I.U.R
- Fondo Istituto da parte del M.I.U.R
- Finanziamenti derivanti da Bandi M.I.U.R/EE.LL. inerenti progetti specifici ai quali l'Istituzione Scolastica partecipa singolarmente o in rete con altre Istituzioni Scolastiche, laddove la Scuola o la Rete risultassero aggiudicatarie
- Contributi finalizzati da parte delle famiglie
- Iniziative crowdfunding
- Partecipazione agli avvisi P.O.N. laddove la Scuola risultasse in graduatoria

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti interni dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata. In tale area essi saranno di volta in volta aggiornati.